IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 309 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ DOMENICA 10 NOVEMBRE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Diamo la precedenza all'avvernaria: così a Costantinopoli si dirà che, se non siamo amabili, siamo per lo meno educati.

La situazione interna della Turchia si può caratterizzare con una sola parola: incertezza. E' infatti l'incertezza che paralizza la vita politica a Costantinopoli, mentre in varie parti del vasto Impero si manifestano sede di minacciose agitazioni.

Il Gabinetto Said Pascià si limita, di fronte al popolo, a dichiarare, che non entra in negoziati di pace, quantunque le Potenze non nascondano alla Porta la necessità di tali negoziati. Intanto la Camera, dopo il voto di fiducia a corso forzoso, dato al Ministro della Guerra, Mahamud Chefket pascià, non si è più occupata di questioni scottanti, preferendo i giovani turchi d'inventare negli ambulacri vittorie e successi fantastici in Tripolitania, come la famosa ripresa di Derna, inviata anche agli ambasciatori per la dovuta diffusione.

Nella Macedonia, alla frontiera serba, nel Sangiaccato di Novi Bazar, vi sono non dubbie manifestazioni di irrequietezza da parte di bande armate, che hanno già provocato misure di precauzione da parte della Serbia, della Bulgaria e dell'Austria-Ungheria; vale a dire di tutti gli Stati confinanti.

La situazione nei Balcani è assolutamente tranquillante, come lo dimostra la temporanea assenza di Re Giorgio di Grecia, che si trova a Vienna e di Re Pietro di Serbia, che si trova a Parigi.

***

La Francia, concluso l'accordo franco-tedesco per il Marocco, ha favorito con grande successo una unione tra i più forti concorrenti industriali e commerciali, che nel campo erano ancora rimasti e cioè l'Unione francese delle miniere e la Ditta tedesca fratelli Mannesmann, che mediante una fusione formeranno ormai una sola potente Società.

I negoziati franco-spagnuoli per la questione marocchina non sono stati ufficialmente aperti, perchè si attende l'approvazione dell'accordo franco-tedesco per iniziarli. Resta tuttavia il punto pericoloso della situazione, cioè l'assoluto rifiuto della Spagna di evacuare Larrache ed El Ksar, che dice occupati in base dell'accordo segreto del 1904.

Il Ministro degli Esteri De Selves ha intanto presentato alla Commissione parlamentare degli Esteri, i documenti riguardanti le trattative precedenti, compresi quelli di cui il Ministro non era stato informato.

E tale incidente ha causato vivaci discussioni sull'organizzazione dei servizi al Ministero degli Esteri alle quali il Ministro ha risposto nominando una Commissione di tre ambasciatori, per fare proposte sulla riforma del Ministero stesso.

— Le accoglienze fatte a Re Pietro a Parigi sono state cordialissime e lo scambio dei brindisi ha dimostrato gli ottimi rapporti tra i due paesi.

— A Tunisi è tornata la calma e pochi tentativi di nuovi disordini furono prontamente repressi dalla polizia francese.

***

Il *Reichstag* tedesco ha terminata la discussione sull'accordo marocchino senza voto, ed anzi nella Giunta del bilancio il Ministro Delbrueck ha nuovamente dichiarato, che il Governo non ritiene, sulla base della Costituzione, uno obbligo di sottoporre l'accordo alla ratifica del *Reichstag*, ma, per mostrarsi condiscendente, si è dichiarato disposto d'ora in poi a modificare le disposizioni vigenti.

Il Parlamento ha poi discusso alcuni progetti secondari, iniziando la seconda lettura del progetto dell'imposta sulla navigazione fluviale.

— Per un conflitto tra il Ministro dei LL. PP., favorevole a maggiorenze clericale della Dieta si è venuti ad una rottura tra Governo e maggioranza e allo scioglimento della Camera.

Le elezioni generali sono fissate al 3 gennaio.

***

Alla Camera austriaca la posizione del Gabinetto Stuergkh non è ancora solida, perchè ha dovuto inimicarsi, come il Gabinetto precedente Gautsch, i deputati delle città, negando qualunque misura per mitigare la crisi del carovivere.

Inoltre, per quanto il Gabinetto abbia ora chiamato nel suo seno anche un secondo Ministro ceco, il prof. Braf, che assume l'agricoltura, l'accordo tedesco-ceco non fa alcun passo avanti.

E' sperabile che il passaggio del Min. Zaleski alle Finanze invece del Meyer e la nomina di Dlugosz, altro polacco: per la Galizia gli assicurino il completo appoggio di tutto il gruppo polacco.

La Giunta del bilancio discute il bilancio provvisorio e discuterà poi il progetto della Facoltà italiana: ma lo stato dei lavori parlamentari è molto precario, data anche la prossimità delle vacanze natalizie.

— In Ungheria dopo l'accordo concluso tra maggioranza ed opposizione è stato eletto a vicepresidente della Camera l'on. Beothy del gruppo Tisza e si discutono ora contemporaneamente il bilancio ed il progetto militare. L'opposizione che ha festeggiato con una certa solennità il 70. genetliaco di Kossuth non ha ancora formulato i suoi *desiderata* per la questione dell'esercito.

***

Re Giorgio d'Inghilterra è giunto nel suo viaggio per le Indie in Egitto, di dove ripartirà mercoledì per Aden dopo avere ricevuto al Cairo la Missione turca, guidata dal figlio del Sultano.

L'avvenimento politico della settimana in Inghilterra fu il ritiro di Balfour da capo dell'Opposizione, per ragioni di salute, ma forse più ancora perchè non si sentiva più sufficientemente appoggiato dal partito, date le divergenze specialmente sulla questione doganale. Ed in tale senso, è molto sintomatico, che sia stato eletto a sostituire Balfour il deputato Bonar Law, che non ha che 11 anni di deputazione e fu al Governo per poco tempo in un posto secondario, ma che è invece il più autentico rappresentante del più sconfinato protezionismo doganale.

— La Camera si occupa di vari progetti senza grande importanza in attesa dell'*insurance bill* (progetto sull'assicurazione obbligatoria) di Lloyd George. Il Ministro degli Esteri, Sir E. Grey, è invece costretto a schermirsi ogni giorno dalle interrogazioni sulla guerra italo-turca, che partono da un piccolo gruppo più o meno irlandese.

***

La Spagna si occupa quasi esclusivamente della questione marocchina, ciò che presenta qualche pericolo, perchè è molto esagerata la sensibilità nazionale in proposito. Si spera però in un sufficiente conciliante delle trattative con la Francia. Tuttavia la Spagna non ha dato finora l'adesione all'accordo franco-tedesco pel Marocco.

— Le elezioni municipali, quasi generali, sono riuscite favorevoli al Governo, ma hanno confermato che il Gabinetto Canalejas ha molte difficoltà da superare, avendo la sospensione delle garanzie costituzionali aumentato l'avversione degli elementi democratici contro il Governo.

— In Portogallo il Gabinetto Vasconcellos si è presentato al Parlamento con un programma di concentrazione repubblicana, che ha avuto una accoglienza buona ma non entusiastica, perchè in fondo persistono le difficoltà, che hanno provocato le dimissioni del Gabinetto precedente.

***

La Duma ha udito un altro importante discorso del nuovo Pres. del Cons. Kokowsoff, che in occasione del progetto sulla Finlandia ha riconfermata una politica nazionale, misurata, senza esagerazioni.

E la Duma ha approvato il progetto secondo i desiderii del Governo cosicchè è prevedibile che la resistenza passiva della Finlandia durerà.

La Presidenza della Duma (Rodzianko-Wolkonsky-Kapustin) è stata rieletta.

***

In Cina i rivoltosi hanno proclamata la Repubblica con Shanghai capitale e l'hanno notificata anche alle Potenze. La Corte sta tuttora a Pechino, fidando nel nuovo capo del Governo Yuan-Sei-Kai, che ha accettato la carica di primo Ministro ed ha formato un Gabinetto sperando di tenere testa al movimento repubblicano.

— La Russia ha presentato alla Persia un ultimatum, perchè il Governo si rifiutava di fare presentare le scuse al Console russo di Teheran dopo un grave incidente avvenuto tra funzionari consolari e gendarmi persiani.

Il Reggente e il Governo, posti di fronte al dilemma — o sottomettersi o dimettersi — hanno preferito di fronte all'*ultimatum* di dimettersi.

Trascorsi i tre giorni dell'*ultimatum* la Russia si accinse a far entrare truppe nella Provincia di Asserbeidschan e la situazione complessiva si prevede abbastanza seria.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **La Paz** (*Bolivia*), 18. — La Camera ha approvato la legge relativa alla costruzione di una ferrovia da Potosi a Sucre.

(S) **Vienna**, 18. Il *Correspondenz Bureau* è autorizzato a dichiarare completamente infondate le voci sparse in questi giorni dai giornali esteri circa le misure che sarebbero state prese per la mobilitazione della Bosnia ed Erzegovina.

(S) **Costantinopoli**, 18. — Una missione speciale è partita per Livadia, a bordo dell'incrociatore *Hamidiè*, per salutar lo Czar a nome del Sultano e consegnargli una lettera autografa di questo.

(S) **Atene**, 18. I rappresentanti del Re e del Ministro degli Esteri si sono recati al Pireo a salutare il figlio del Sultano, Zia Eddine, che si reca a Porto Said a presentare ai Sovrani inglesi il saluto del Sovrano ottomano.

DA' PARIGI

Nostro fonogramma della notte

PARIGI, 19, ore 1 — Il *Temps*, ritornando sulla campagna della stampa italiana contro il passaggio di ufficiali turchi, di armi e munizioni traverso la frontiera tunisina, diretti in Tripolitania, ripete ciò che ebbe ad affermare nel precedente articolo segnalatovi; cioè che la vigilanza, esercitata dalle Autorità francesi per non venir meno alla neutralità, non può riuscire sempre efficace per ragioni di forza maggiore. Infatti ogni sorveglianza, per quanto esercitata scrupolosamente, può essere facilmente elusa in una regione non delimitata da alcun ostacolo, naturale; e giova anche notare che coloro i quali tale sorveglianza cercano di eludere, sono mossi da sentimenti di affinità di razza e religione con le popolazioni (?) delle quali si recano in soccorso. Si può impedire il passaggio di truppe regolarmente organizzate, e, su questo punto, non si può certamente muovere rimprovero alcuno alle Autorità francesi; ma non è assolutamente possibile impedire su una vastissima zona il passaggio ad individui isolati e disseminati, i quali, cogniti del paese, possono scegliere tra mille vie diverse ricorrendo a stratagemmi di ogni specie.

— Le ultime informazioni pervenute da Madrid confermano il cambiamento della opinione pubblica spagnuola, che ora si mostra più conciliante. Personalità politiche di ogni partito considerano la situazione dal fato pratico e non sembrano disposte a seguire, per una molto discutibile soddisfazione di amor proprio, una via che condurrebbe inevitabilmente al fallimento dei negoziati.

Perciò, all'intransigenza di coloro, che fanno della conservazione di Larrache e di El Ksar la condizione essenziale dell'intesa, succede ora una opinione più ragionevole.

Si comincia, insomma, ad ammettere che la Francia non possa in modo alcuno permettere che Tangeri, il principale porto del Marocco, sia separato con una frontiera spagnuola dalla capitale politica dell'Impero sceriffiano.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 18 (ore 4,25). — Apprendo nelle altre competenti che continua l'impossibilità di una mediazione fra l'Italia e la Turchia.

Alla Porta persevera l'atteggiamento intransigente. Nei circoli diplomatici non si sa se l'Italia abbia rinunziato al progetto attribuitogli di un'azione nell'Egeo.

Sono autorizzato a confermarvi essere falsa — e lecchè ne dicano anche taluni giornali italiani — la versione che il Gabinetto di Vienna abbia protestato contro un'azione dell'Italia nel Mare Egeo.

Si trova strano generalmente che una parte dell'opinione pubblica in Italia cominci a criticare non solo la stampa austriaca, ma anche l'atteggiamento del Governo austro-ungherese.

Tale giudizio è estremamente ingiusto. Credo di poter affermare in modo incontestabile che fra gli uomini di Stato che dirigono la politica estera in Europa nessuno propugna una politica più amichevole verso l'Italia del conte Aehrenthal.

Nell'attuale seria situazione internazionale il suo atteggiamento va uno alla linea, oltre la quale la sua attitudine acquisterebbe un carattere manifestamente offensivo e provocante per la Turchia.

Un assiduo osservatore della stampa austriaca deve accorgersi che, anche nell'opinione pubblica, si va estendendo uno spirito di moderazione e di amicizia nel trattare delle cose e degli affari italiani concernenti l'impresa di Tripoli.

— *Ore 5,10.* — E' stato deciso ora che il Ministro delle finanze Meyer lascierà il suo posto e sarà sostituito da Zaleski, attualmente Ministro per la Galizia, il quale sarà sostituito, a sua volta, dal deputato polacco Dlugosz.

Con la nomina di un polacco alle Finanze si è data soddisfazione al desiderio del gruppo parlamentare polacco.

Il nuovo Ministro per la Galizia Dlugosz è un grande industriale in petrolio.

La *N. Freie Presse* riceve da Costantinopoli che la Porta è disposta ad entrare in negoziati per la pace, sulla base che l'amministrazione di Tripoli sia sul modello dell'Egitto, col mantenimento della Sovranità turca.

Questa decisione, presa oggi nel Consiglio dei Ministri, sarà comunicata alle Potenze se l'Italia prenderà l'iniziativa per una mediazione su questa base.

PARLAMENTI ESTERI

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 18. (*Camera*). La Camera, ritornata sopra una sua precedente votazione, ha approvato con 87 voti contro 60 una proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica che fissa a due anni la durata pure degli attuali professori dell'università.

— *Senato.* E' stata letta oggi la relazione della Commissione per la Costituzione. Tale relazione mantiene l'incompatibilità delle funzioni di senatore con alcune cariche pubbliche.

E' stato deciso di discutere questa relazione la settimana prossima.

E' stato pure deciso che una missione parlamentare presieduta da Bostany partirà per l'Europa.

Guerra e credito

Il Ministero del Tesoro crede opportuno di smentire nuovamente le voci assolutamente infondate di un prestito per le spese della guerra. Pubblichiamo di buon grado la comunicazione, facendola seguire da breve commento.

La speculazione insiste nel far correre la voce tendenziosa che il Tesoro italiano stia negoziando prestiti all'estero e all'interno per far fronte alle spese di guerra.

Come più volte è stato categoricamente dichiarato, la voce non ha ombra di fondamento. Il Tesoro ha provveduto per oltre un mese e mezzo e continua a provvedere, alle spese di guerra, con le eccedenze di cassa provenienti dagli avanzi di bilancio dei passati esercizi finanziari; e ha sempre larghe disponibilità che lo pongono in grado di fronteggiare coi soli mezzi normali tutti i bisogni della situazione.

Le risorse ordinarie della Cassa dello Stato, anche dopo i pagamenti eccezionali, già eseguiti, sono presentemente molto superiori al mezzo miliardo, potendosi disporre di 225 milioni di buoni del Tesoro tuttora da emettersi a completamento dei 300 milioni autorizzati dalla legge del bilancio; di circa 120 milioni di crediti per anticipazioni fatte dal Tesoro ed immediatamente ricuperabili in virtù di leggi già approvate dal Parlamento per spese ferroviarie e riscatto di debiti redimibili: di 125 milioni per le anticipazioni statutarie dovute dagli Istituti di emissione; delle somme variabili, ma pur notevoli, che rappresentano la differenza attiva fra le riscossioni e i pagamenti normali; e infine di ingenti somme depositate in conto corrente presso le principali Banche estere.

A riprova della forte situazione di Cassa, giova rilevare la sintomatica circostanza che queste cospicue disponibilità si sono mantenute intatte malgrado che negli ultimi mesi, mentre urgevano i bisogni della guerra, il Tesoro abbia regolarmente provveduto ai pagamenti ordinari, i quali, per singolare coincidenza, si presentavano in somme eccezionalmente rilevanti, segnatamente per opere pubbliche e per grosse forniture.

Tutto questo sta benissimo, tuttochè ci pare persino esuberante il dare un'importanza, che non meritano, alle voci interessate di emissione di prestiti, poste in giro da pochi gruppi di borsaiuoli che speculano al ribasso.

Difatti, anche l'ultimo dei cambiavalute, in Italia o all'estero, è al caso di poter constatare e controllare, trattandosi di cose elementari, che il Tesoro italiano è in grado di far fronte, almeno per un anno, con le risorse attuali di cui dispone, a tutte le esigenze della guerra, calcolando largamente sopra una forza media permanente di 80.000 uomini al giorno, e tenendo conto di tutte le spese straordinarie dai trasporti al consumo di munizioni, se anche di forzose conchiettere una battaglia, testualmente detta, ogni settimanaun una scaramuccia ogni giorno.

Del resto basta dare una occhiata al listino per constatare come, nonostante l'impressione inevitabile che desta sempre lo scoppio di una guerra, i consolidati italiani si mantengano fermi con due punti al di sopra della pari, cio che può quasi sembrare un fenomeno.

D'altra parte l'andamento generale del mercato sia nel riparto delle rendite e dei titoli a reddito fisso, sia nei valori bancari, industriali e commerciali, che non stanno di terzo a quarto ordine, è soddisfacente, anzi tanto soddisfacente, che ci pare perfino lievemente esagerato.

Ora che cosa dimostra tutto ciò!

Dimostra semplicemente la grande fiducia — mai smentita del resto anche nei rovesci di fortuna — del mondo bancario estero e nazionale nel nostro credito, basato sulla potenzialità economica e finanziaria (2 miliardi di soli risparmi postali) e la fede assoluta dei possessori italiani di valori mobiliari sull'esito finale di questa impresa, cui furono costretti dalla necessità imperiosa di blindare la nostra posizione di Potenza mediterranea.

Il censimento e le circoscrizioni elettorali

II. — Vedi « Popolo Romano » di ieri.

Il riparto dei collegi per compartimento, fu dimostrato ieri, importa la diminuzione di 16 collegi nei compartimenti del Piemonte, degli Abbruzzi e Molise, della Basilicata, della Campania, delle Marche e delle Calabrie, contro un pari aumento nei compartimenti della Lombardia, del Veneto, del Lazio e delle Puglie.

Se il riparto, invece, si fa per provincia, i risultati mutano alquanto ed alla perdita di 18 collegi nelle provincie di:

Alessandria (1), Cuneo (2), Torino, (2), Porto Maurizio (1), Pavia (1), Siena (1), Aquila (1), Campobasso (1), Avellino (1), Caserta (1), Salerno (2), Potenza (3), Cosenza (1);

corrisponde il guadagno di 21 collegi nelle provincie di:

Genova (1), Bergamo (1), Brescia (1), Milano (5) Venezia (1), Verona (1), Roma (3), Napoli (2), Foggia (1), Lecce (1), Cagliari (1), Catania (1), Siracusa (1) e Trapani (1)

onde il numero dei collegi nel Regno salirebbe a 511.

Per rimanere nel numero attuale di 508, bisognerebbe diminuire ancora di uno il numero dei collegio nella provincia di Cosenza e Ravenna e non conoscere un nuovo collegio alla provincia di Trapani.

La difficoltà pertanto di mantenere fermo il riparto del Regno in 508 collegi, senza troppo toccare interessi e suscettibilità regionali, cresceno e la opportunità di trovare una soluzione, la quale, come dicevamo ieri, conciliì i diritti acquisiti con quelli, che il nuovo censimento largisce a talune regioni, si rende sempre più manifesta.

***

Diamo qui in appresso lo specchio del numero di collegi, che, il quoniente di 70785 abitar ti assegnerebbe a ciascuna provincia e lo faremo seguire da una rapida rassegna delle vicende, attraverso le quali la circoscrizione elettorale politica in Italia è passata dall'inizio del regime parlamentare ad oggi.

Quando la popolazione di una provincia divisa per 70.785 lascia una frazione superiore ai 35.393, alla provincia fu assegnato un collegio in più.

PROVINCIE	POPOLAZ.	Collegi elettorali attuali	Collegi elettorali dopo il censim.	Differ. +/−
1 Alessandria	820.651	13	12	— 1
2 Ancona	328.156	5	5	—
3 Aquila	458.513	7	6	— 1
4 Arezzo	283.723	4	4	—
5 Ascoli	267.107	4	4	—
6 Avellino	426.546	7	6	— 1
7 Bari	920.628	12	12	—
8 Belluno	237.630	3	3	—
9 Benevento	237.331	4	4	—
10 Bergamo	541.104	7	8	1 —
11 Bologna	586.481	8	8	—
12 Brescia	611.005	8	9	1 —
13 Cagliari	532.539	7	8	1 —
14 Caltanissetta	368.097	5	5	— —
15 Campobasso	392.072	7	6	— 1
16 Caserta	834.624	13	12	— 1
17 Catania	803.622	10	11	1 —
18 Catanzaro	536.582	8	8	—
19 Chieti	400.681	6	6	—
20 Como	650.161	9	9	—
21 Cosenza	527.797	8	7	— 1
22 Cremona	353.621	5	5	—
23 Cuneo	674.583	12	10	— 2
24 Ferrara	302.119	4	4	—
25 Firenze	1.010.576	14	14	—
26 Foggia	474.693	6	7	1 —
27 Forlì	307.772	4	4	—
28 Genova	1.045.586	14	15	1 —
29 Girgenti	413.015	6	6	—
30 Grosseto	148.367	2	2	—
31 Lecce	779.524	10	11	1 —
32 Livorno	133.436	2	2	—
33 Lucca	339.472	5	5	—
34 Macerata	273.313	4	4	—
35 Mantova	352.761	5	5	—
36 Massa Carrara	232.215	2	2	—
37 Messina	546.481	8	8	—
38 Milano	1.747.104	20	25	5 —
39 Modena	365.136	5	5	—
40 Napoli	1.351.736	17	19	2 —
41 Novara	782.478	12	12	—
42 Padova	529.081	7	7	—
43 Palermo	823.135	12	12	—
44 Parma	331.068	5	5	—
45 Pavia	517.120	8	7	— 1
46 Perugia	714.650	10	10	—
47 Pesaro	277.083	4	4	—
48 Piacenza	272.590	4	4	—
49 Pisa	347.133	5	5	—
50 P. Maurizio	156.188	3	2	— 1
51 Potenza	486.495	10	7	— 3
52 Ravenna	250.384	4	4	—
53 Reggio C.	270.666	7	7	—
54 Reggio E.	329.014	5	5	—
55 Roma	1.302.520	15	18	3 —
56 Rovigo	262.411	4	4	—
57 Salerno	586.595	10	8	— 2
58 Sassari	338.326	5	5	—
59 Siena	244.953	4	3	1 —
60 Siracusa	306.733	6	7	1 —
61 Sondrio	140.513	2	2	—
62 Teramo	327.734	5	5	—
63 Torino	1.231.207	19	17	— 2
64 Trapani	390.847	5	6	1 —
65 Treviso	508.501	7	7	—
66 Udine	727.481	9	10	1 —
67 Venezia	466.646	6	7	1 —
68 Verona	486.373	7	7	—
69 Vicenza	520.260	7	7	—
REGNO	35.969.077	508	511	21 18

***

Il Parlamento subalpino comprendeva (legge 17 marzo 1848) 204 deputati, nella ragione di 24.000 abitanti circa per ciascun collegio.

Con legge del 20 novembre 1859, in seguito all'annessione della Lombardia, il numero dei deputati fu portato a 260 e con successivi decreti Reali del 21 e 25 gennaio 1860, per l'avvenuta annessione delle provincie dell'Emilia e della Toscana, il numero dei deputati salì a 387 nella ragione media di un deputato per ogni 30000 cittadini.

Con altri Decreti del 17 dicembre 1860, 13 ottobre 1860 e 16 ottobre 1870, in conseguenza delle annessioni delle Marche, dell'Umbria, dell'ex regno delle Due Sicilie, delle provincie Venete e del Lazio, il regno fu definitivamente diviso in 508 collegi, con una media di 36000 abitanti circa per ciascuno.

E questa divisione fu confermata con le leggi del 1882, vigente lo scrutinio di lista, e del 1891, in quale ripristinò il sistema uninominale

Il censimento del 1901, avendo accertato la popolazione legale del Regno in 32.966.307 abitanti, la media degli abitanti in ciascun collegio saliva a 64.854.

Oggi questa media, per i risultati del censimento del giugno scorso, sale a 70.785 - cosa è più che doppia della media, adottata nel 1860.

Abbiamo voluto raccogliere, questi dati statistici, parendoci che non possano essere trascurati in una eventuale revisione delle attuali circoscrizioni elettorali.

Il conflitto italo-turco

Notizie ufficiali

TRIPOLI 18 (ore 6.30)

Ieri notte la corrente dell'Uadi Megememi diventata improvvisamente torrenziale a cagione delle grandi pioggie cadute sul Gebel ha inondato il deserto davanti al nostro fronte meridionale, da Sidi Messri verso ponente, e, nonostante il largo canale di scolo esistente, scavato dal Governo turco è da noi migliorato nei giorni scorsi, ha fatto irruzione attraverso la nostra linea presso i pozzi di Bu-Meliana, d'onde un largo braccio si è rovesciato, a traverso i sobborghi di Tripoli, al porto, dal lato orientale del castello.

Le nostre truppe hanno subito provveduto alla costruzione di una linea provvisoria di difesa rinforzata di fronte alla breccia, ristabilendo tutte le comunicazioni anche telefoniche tra i vari settori e comandi.

Questa notte la inondazione è in notevole decrescenza e le truppe hanno subito profittato di questo fatto per riparare e ricostruire la primitiva linea di difesa. Da Sidi-Mesri verso ovest corre ora un torrente che ragginge il mare all'altezza del fortino C.

Durante l'inondazione i nostri soldati sono stati mirabili per sangue freddo ed abnegazione prestandosi, anche, con pericolo della loro vita, al salvataggio d'indigeni.

— Mare sempre agitato. RR. navi e piroscafi al largo, poca pioggia a Tripoli, cielo coperto verso il Debel.

Città tranquilla e danni dell'inondazione non rilevanti. Si vanno impiantando nuovi fanali ad acetilene che aiuteranno a meglio tutelare la pubblica incolumità.

Sono giunti oggi viveri e merci per la cittadinanza che ne difetta, ma lo stato del mare non ne consente lo sbarco per ora. Sono in costruzione baracche per ricovero ed assistenza degli indigeni privi di tetto. Lo stato della salute pubblica sia delle truppe che della cittadinanza si mantiene buono.

***

Nessun cenno di attività da parte del nemico, salvo sul fronte occidentale i soliti colpi di fucile conro i lavoratori. Sono stati cacciati a colpi di cannone e di fucile parecchi arabi appostati in una casa posta a breve distanza da noi nel folto dell'oasi.

Un nostro informatore confermando le notizie già note sul nemico dell'oasi aggiunge che i turchi hanno circa duemila arabi fidati che stanno sempre con loro ed ai quali corrispondono paga e vitto.

Il grosso degli arabi sarebbe composto di una massa fluttuante e variabile.

Un altro informatore dice che le abbondanti pioggie sono tornate graditissime agli indigeni, i quali si sentono spinti a profittare della prossimità stagione per intraprendere le seminagioni. Questo potrà forse, contribuire a disgregare le forze degli arabi ed a lasciare coi turchi solo pochi berberi insieme con i contingenti del Sahel, la cui popolazione è in parte di origine turca.

Parecchi militari turchi avrebbero disertato in Tunisia.

— Da Homs notizie soddisfacenti circa la situazione politico-militare. Sono segnalate discordie fra arabi e turchi, scarsità di viveri e defezioni.

— Da Bengasi e Tobruk nulla di nuovo. Da Derna si segnala un'altra fazione di avamposti senza nostre perdite e con qualche ferito nemico.

La condotta delle truppe italiane

(S) LONDRA 18 — Nella Rivista settimanale *Outlook* il colonnello C. De la Poer Beresford, esprime il suo stupore per le accuse di eccidii di donne e di fanciulli, lanciate contro i soldati italiani.

Egli dichiara di aver conosciuto l'esercito italiano cinquanta anni or sono; lo vide dopo San Martino e Custoza, mentre conduceva i prigionieri e li trattava benevolmente. Il colonnello cita il corrispondente del *Times*, che si è dichiarato favorevole agli italiani, e lo dice più degno di fede dei corrispondenti tedeschi o francesi. Soggiunge che, dopo l'attacco del 23 ottobre, gli italiani dovettero necessariamente assalire i traditori posti in agguato e sterminarli, per salvare loro stessi. Ogni altra truppa, o britannica o francese o tedesca, avrebbe agito in modo analogo.

Il colonnello conclude dicendo che la simpatia per i turchi non scusa le calunnie verso una nazione, che, invece, si è condotta in questa guerra con umanità e benevolenza verso la popolazione tripolina e col suo abituale coraggio.

***

(S) LONDRA, 18 — La rivista settimanale una delle più stimate, *Spectator*, pubblica una lettera di Richard Bagot che protesta vigorosamente per le deplorevoli calunnie lanciate contro lo spirito di umanità o l'onore delle truppe italiane, le quali si sono condotte fino dall'inizio della guerra con generosità, benevolenza e cavalleria quasi senza uguale. La lettera termina facendo l'elogio del generale Caneva, che caratterizza un magnanimo ufficiale, animato da sentimenti umanitari.

Turchi espulsi da Tripoli

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BARI 18 (ore 16) — E' giunto in questo momento diretto a Trieste il piroscafo austriaco *Kassa* con 170 turchi espulsi da Tripoli.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 18 contiene:

R. D. che dà piena ed intera esecuzione alla annessa convenzione per lo scambio dei pacchi postali fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America.

R. D. col quale viene approvato l'annesso regolamento per l'esecuzione della legge 15 luglio 1911, portante provvedimenti per la città di Roma.

R. D. col quale viene provveduto al riordinamento del Consiglio della previdenza e delle assicurazioni sociali.

R. D. col quale vengono introdotte alcune modificazioni nella costituzione dell'Ordine cavalleresco al merito agricolo industriale e commerciale.

RR. DD. riflettenti cessione in uso morale e relativa approvazione di statuti di tre pii sodalizi.

R. D. per la proroga dei poteri del Regio Comm. straordinario di Canosa di Puglia (Bari).

Decr. min. per abbuono sulla tassa degli spiriti.

Conto riassuntivo del Tesoro al 31 ottobre 1911.

***

Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia — *Sommario:*

Parte Ufficiale - Errata Corrige - Avviso - Regio decreto N. 886, che modifica il regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari - Servizi di cancelleria. Riduzione di quelli. Istruzioni - Giudicatorie generale. Avvertenza per variazioni - Cancellerie e segreteria - Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero - Registrazione di decreti alla Corte dei Conti - Posti vacanti - Culto - Defunti.

***

R. Esercito — Sono collocati:

a riposo, il capitano Verdiani-Bandi Alfredo del 7. artiglieria campagna;

in posizione ausiliaria, il colonnello di fanteria Bellavita cav. Emilio, già in disponibilità; il ten. col. Bennato cav. Giuseppe dei reali carabinieri; i maggiori Agresti cav. Raffaele del 76. fant., Aymieri cav. Camillo del 33., Jahn cav. Giuseppe del 23., Jacoe cav. Pietro del 3. alp., e Criscuoli cav. Nicola del corpo sanitario; i capitani Brusa Pietro dei reali carabinieri, Albertini Antonio del 49., fant., Malaguzzi Ferdinando, già in aspettativa speciale, Malagoli Luigi del 72., fant., Catauzaro Vincenzo del 24., Amico cav. Giovanni del 2., alp., Macor Luigi del ., bers., Pacchioni Alfredo e Ciribelli cav. Remo del 6., bers., Fiore cav. Andrea e Marzoli Carlo delle Sussistenze.

in congedo provvisorio i maggiori Benedetti cav. Tancredi e Venci cav. Michele del 57., Nota cav. Alessandro del 10 bers.

in aspettativa, il capitano Messa Giovanni del 38 fant., (speciale).

— Sono rimossi dal grado e dall'impiego i capitani Cancelli Nicola e De Matteis Giovanni del 1. granatieri; il tenente Pastore Carlo dei cavalleggeri Caserta.

— Sono radiati dai ruoli, in seguito a sentenza di tribunale militare speciale, i tenenti Tassi Angelo del 69., fant., e Coeli Silvio della Scuola di Cavalleria.

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Rimini Carlo al 12 fant., Panicale Pietro ai cavalleggeri Caserta, Sacchetti Aldo ai cavalleggeri Vicenza e Giorgi Filippo ai cavalleggeri Lodi; i tenenti Naso Raimondo al 64., fant., De Angelis Pietro al 33., Marazzani Giovanni ai cavalleggeri Caserta e Capasso Alfonso al 10 art., campagna.

— Sono nominati sotto tenenti:

Fanteria: 144 sottufficiali del Corpo speciale allievi delle Scuole normale e sottotenenti di complemento, che hanno ottenuto l'idoneità a sottotenente effettivo.

Cavalleria: 21 sottufficiali, allievi della Scuola Militare e Sottotenenti dicomplemento, come sopra;

Corpo Contabile: 1 sottufficiale allievo del corso speciale.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Venezia, 18: — Da qualche giorno arrivavano nella nostra città conto prigionieri di guerra, fra arabi e turchi; i quali verrebbero relegati nell'isola di Porchia del nostro estuario. La notizia sarebbe confermata dal fatto che ad un ingegnere veneziano è stato affidato l'incarico di costruire dei baraccamenti, nei quali verrebbero alloggiati i prigionieri.

Como, 18. Si ha da Olmeda che è morto colà di aerosinma, in età di anni 45, il prof. Salvatore Crotta. La sua scomparsa addolora vivamente la cittadinanza. Salvatore Crotta, dopo avere dato i migliori anni della giovinezza all'insegnamento, era stato chiamato a dirigere la nostra Biblioteca comunale, ciò che egli fece in modo superiore ad ogni elogio. Corrispondente della società italiana di Esplorazioni geografiche e commerciali, ebbe da questa lo incarico di rappresentarla al Congresso internazionale geografico di Ginevra del 1908 ed a Roma nel Congresso naz. delle Biblioteche popolari. Fu collaboratore assiduo della grande carta geografica d'Italia compilata per cura del *Touring Club*.

Lascia pregevoli monografie su questioni geografiche.

Torino, 18 (ore 17,40). — E' prossima la partenza per la Tripolitania del IV regg. bersaglieri.

Italia Centrale.

Piacenza, 18: — Un grave attentato ferroviario è stato commesso contro il diretto Bologna -Milano.

Lungo la linea Piacenza-Milano si stanno eseguendo dei lavori di riparazione. La scorsa notte ignoti malfattori collocarono da una catasa alcune traverse e le collocarono attraverso il binario, nel tratto fra le stazioni di Cadeo e Pontenure. Il diretto proveniente da Bologna urtò contro l'ostacolo. Ne seguì un corso violentissimo. La locomotiva fece un balzo che si comunicò a tutte il treno. Il panico dei viaggiatori fu grandissimo; non si ebbe però a deplorare alcuna disgrazia. La locomotiva riuscì a vincere l'ostacolo lanciando le traverse a 40 metri di distanza. - Giunto il treno a Pontenure, fu constatato che la macchina aveva sofferto lievi avarie. Sul luogo di reperto le Autorità. Dall'inchiesta subito iniziata risultò evidente lo scopo criminoso degli autori dell'attentato, che sono attivamente ricercati.

Italia Meridionale)

Bari 18: Col piroscafo *Molfetta* della Società Puglia, proveniente da Antivari, sono giunti gli austriaci Hasgioch Francesco, di anni 24, Humzie Filiberto di anni 20, Dunzel Ernesto di anni 19, e Bendz Vittorio di anni 19, i quali al momento della visita a bordo del funzionario di P.S. tentarono di sbarcare inosservati. Il funzionario li dichiarò in arresto e li fece accompagnare in Questura, dove dichiararono di essere disertori dell'esercito austriaco.

Furono trattenuti a disposizione dell'Autorità militare.

Avellino, 18. — Si ha dal vicino paese di Lapio che il contadino Giuseppe Moccia, per sfogare un suo brutale rancore contro Angelina Joanna, sua vicina di fondo, tagliava la notte scorsa 100 piante di viti, appartenenti alla Joanna, incendiando, poi, anche un pagliaio. Sfamato il Moccia, apprestatosi, insieme a certo Giuseppe Romano nei pressi della casa della Joanna, quando ne uscì una figliuoletta della stessa di anni 4, le sparò contro un colpo di fucile, che fortunatamente andò a vuoto, al rumore accorse la mamma. Il Romano scagliò a sua volta un colpo di fucile contro la disgraziata, ferendola gravemente al viso ed al collo, tanto che i medici la dichiararono in pericolo di vita.

Nelle Isole

Sassari, 18. — Il Consiglio prov. ha deliberato all'unanimità, fra gli applausi, di offrire ai combattenti in Tripolitania e Cirenaica 10.000 bottiglie delle ottime acque minerali di San Martino, che sono identiche a quelle di Vichy e di cui la Provincia ha la proprietà.

Catania, 18. — Mario Rapisardi, l'illustre poeta nostro, da tempo infermo per nevrastenia, si è in questi giorni aggravato. Le condizioni sono addirittura immedicabili. Al villino del poeta è un continuo pellegrinaggio per chiedere notizie dell'infermo.

Messina, 18 (ore 21,40). — E' scoppiato da alcuni giorni uno sciopero degli scaricatori del porto, con danno del commercio di Messina.

Oggi lo sciopero è stato composto, stante il saggio intervento del Prefetto e del Questore.

La cittadinanza plaude unanime all'atto delle Autorità, che hanno risparmiato gravi danni al più importante dei traffici locali.

— Un deviatore della ferrovia, che era stato investito ieri l'altro da una macchina, è morto stamane. Questa sera gli furono fatti funerali imponenti, essendo rimasto vittima del dovere.

Il carro, preceduto dalla musica e seguito dai funzionari della ferrovia, era coperto di fiori.

Provincia Romana

Anzio, 18 — Il cons. comunale ha approvato nella seduta odierna in seconda lettura e quindi ha reso esecutivo il progetto Gizzi per la direttissima Roma-Anzio. Ha poi deliberato l'immediata costruzione di un mattatoio su progetto dell'architetto Giovenale. Per ultimo stabilì di procedere all'appalto dell'edificio scolastico, al quale è annesso un nuovo edificio per la sede comunale. Si è stabilito altresì l'appalto per costruire nel periodo di un mese due forni comunali per dare agio ai poveri di cuocere il pane gratuitamente.

Frascati, 18. — Stamane ebbero luogo i funerali del povero operaio Domenico Vesprini rimasto vittima del grave infortunio avvenuto nel cantiere dell'ex-convento di Santa Flavia. Intervennero, oltre ai parenti del defunto, le Autorità e gran folla di popolo.

Castel Gandolfo, 18. — La scorsa notte in una osteria del paese scoppiò una violenta lite fra tale Lolli Tommaso e i fratelli Agapito e Alfredo Calderini. Lo peggio toccò al Lolli, che venne ferito con nove coltellate e fu trasportato in gravissime condizioni all'ospedale di Albano. I feritori, resisi latitanti, sono attivamente ricercati.

Viterbo, 18. — Una vasta associazione di ladri è stata scoperta dal locale Ufficio di pubblica sicurezza. I componenti di tale associazione furon tratti in arresto e denunziati all'Autorità giudiziaria. Dalle indagini fatte è risultato che la banda era composta di nove persone, due delle quali avevano l'incarico di ricettare la refurtiva. La bella operazione compiuta da questo Ufficio di P. S. ha assicurato alla giustizia dei pericolosi malfattori, che da qualche tempo commettevano impunemente gravi reati.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 19, con le sotto-indicate stazioni:.

Arabia con S. Maria di Leuca e San Castaldo — *Martha Washington*, con S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Vieste — *Pannonia*, con Taranto, S. Cataldo e Vieste — *Cambora*, con isola Chiese e S. Giuliano di Trapani, Cozzo Spadaro, Forte Spuria, Taranto e S. Maria di Leuca. —*Oceania* (La Veloce) con isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani — *Lutetiana* con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Italia* (Anchor Line) con Capo Mele, Palmaria, Ponza ed Isola Chiesa.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
(Franchi per Quintale - 10 Settembre 1911)

	1907	1908	1909	1910	1911
	30 12	29 12	30 12	30 12	11 11
Parigi	22.35	2 .35	26.50	27.62	25.65	24.95
Berlino	28.75	28. -	29.10	28.3	26.03	25.71
Vienna	27.55	26.60	26.50	25. -	25.75	26.75
Budapest	27.40	26.45	28. -	22.98	23.82	23.72
Londra	23.25	20.50	25.10	20.07	21.55	21.15
New-York	22.50	23.75	25.50	18.47	19.47	19.80
Chicago	17.55	19.50	20.50	17.38	19.58	17.97
Odessa	—	20.10	—	—	19 66	17.95
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri, segnarono ribassi dappertutto. Notevoli però si verificarono solo a Chicago e ad Odessa, mentre nelle altre piazze furono di mediocre importanza.

Secondo l'*Evening-Corn-Trade-List*, il frumento disponibile in Europa alla data 13 novembre, ascendeva ad oltre 29 milioni 600 mila ettolitri; mentre la data pari passu alla stessa data sorpassava i 36 milioni 300 mila.

Negli Stati Uniti d'America le quantità disponibili per l'esportazione il dì 11 novembre erano di più che 28 milioni 100 mila ettolitri, contro appena 19 milioni 200 mila del passato anno allo stesso tempo.

Il frumento in mare, con destinazione verso l'Europa il 13 novembre si calcolava a 4.273.000 quarters (un quarters equivale ad ettolitri 2 e litri 90) di cui 2.857.000 diretti per l'Inghilterra e 1.418.000 pel continente; mentre nel decorso anno alla stessa data ascendeva in complesso a quarters 5.191.000.

Dai principali paesi produttori del mondo si hanno le seguenti informazioni sui raccolti:

Argentina: L'agent du *Corn-Trade News* a Buenos Ayres telegrafa che in tutto il territorio della Repubblica Argentina le condizioni atmosferiche sono favorevoli ai raccolti che fanno sperare un'abbondante resa, tanto che si fanno anche le previsioni sulle quantità esportabili che supereranno quelle del passato anno.

Dall'Australia meridionale, invece, si hanno notizie poco confortanti sull'esito del prossimo raccolto (gennaio). Per la persistente siccità, i grani hanno sofferto e, secondo le previsioni, il raccolto darà poco più di 2 milioni di quarters, cioè un terzo meno del passato anno.

In Italia nella settimana scorsa i mercati del grano mostrarono una grande fiacchezza tanto nelle offerte quanto nelle domande. I prezzi, in ribasso, oscillarono fra L. 28.00 e L. 28.60 il quintale per grani nostrali intorno alle L. 29.75 per quelli esteri.

Consiglio di Stato

IV Sezione - Decisioni del 17 novembre 1911

Mastropaolo Nicola ed altri maestri del Comune di Milano c. Comune di Milano, per annul. provvedimento relativo all'avvertimento inflitto ai detti maestri. Rigett. Cristofanetti

Balestra Severina e Carlotta c. Prov. di Genova, per annul. decreto prefettizio, che autorizzò la provincia di Genova ad espropriare talmi terreni delle ricorrenti - Como estensore.

Guemmi Teresa c. Min. G. e G., per annul. R. D. con cui il marito della ricorrente Francesco Miglietta venne dichiarato dimissionario per abbandono del posto da lui coperto di cancelliere del Tribunale di Spoleto. - Rigettato - Guarini estensore.

Medaglia dottor Gualtiero c. Min. Guerra, per annul. R. D. in quanto negò al ricorrente il passaggio nel ruolo di ragioneria del detto Ministero - Rigettato - Pinchera estensore.

Mascolo conte Ettore c. Min. G. e G., per annul. provvedimento con cui il ricorrente già Procuratore del Re venne collocato a riposo per ragioni di salute e gli venne negato la riammissione in servizio. Respinto - Pellecchi estensore.

Gennaieri Giulio c. Comune di Alessandria, per annul. decisione G. P. A. di Alessandria relativa al collocamento in disponibilità del ricorrente già ispettore di polizia urbana. - Rigettato - Cristofanetti - estensore.

Falconio Francesco c. Comune di Ivrea e Onore Balla Salpizio, per annul. provvedimento con cui il consiglio Onore Balla venne nominato direttore didattico - Respinto - Aicardi estensore.

Comune di Catanzaro c. Min. I. P. e Riccio Emilia, per sospensione esecuzione provvedimento, che annullò la decadenza della Riccio dal posto di maestra — Accolta - Aicardi estensore.

Drammi di terra e di mare

Vittime della neve.

Quebec, 18. — Durante una tempesta di neve, una barca norvegese è naufragata a Martin River. Venturo uomini di equipaggio sono morti e tre soltanto hanno potuto salvarsi.

Rilevante furto di valori diretti alle Indie e nell'Estremo Oriente.

(8) **Lione**, 18 — Un furto, di cui non si può ancora precisare l'importanza, è stato commesso la notte scorsa nel treno speciale direttissimo da Parigi a Lione.

Il treno comprendeva parecchi vagoni su cui erano caricati sacchi sigillati e legati, destinati specialmente alle Indie e all'Estremo Oriente. A Macon alcuni impiegati hanno constatato che il vetro di uno dei vagoni era stato spezzato e che i sacchi erano stati aperti e il loro contenuto sparso sul pavimento.

Si crede che i sacchi racchiudessero somme importanti. I malfattori hanno dovuto salire sul treno a Parigi dalla parte opposta a quella da cui si entra e commettere il furto prima di arrivare a La Roche.

E stato constatato che altri due furgoni, tra cui quello che contenevai valori per le Indie e l'Estremo Oriente, erano stati visitati dai ladri.

In un grandissimo disordine sono stati trovati numerosi sacchi aperti, il cui contenuto era sparso sul pavimento. I furgoni della Valigia delle Indie e dell'E-tremo Oriente contenevano alla partenza 19 sacchi, di cui 18 sono stati aperti.

La cassa degli invii considerevoli fatti in Estremo Oriente in previsione del Natale e delle prossime feste dell'Incoronazione, si crede che i malfattori abbiano portato via un bottino prezioso.

Il furgone contenente la valigia diplomatica francese per l'Ambasciata di Costantinopoli, la quale però è stata trovata intatta.

Il furgone destinato a Modane era pure intatto.

(8) **Parigi**, 18 A proposito del furto commesso nel treno postale il *Temps* riceve da Lione: Tra i sacchi rubati si trovava tutto il corriere di provenienza dall'Inghilterra, dalla Germania, e dal Belgio, destinato alla Cina, alla Cocincina, al Tonkino ed agli scali. E specialmente su questi sacchi che i ladri, da gente avveduta, hanno operato trascurando i colli contenenti gli oggetti raccomandati, la cui piccola affrancazione indicava il loro piccolo valore.

Tutto il corriere destinato a Lione è giunto incolume, ma da quello di Marsiglia e da una parte di quello del Sud Ovest sono stati portati via parecchi sacchi.

Secondo le ultime informazioni il furto potrebbe ammontare a parecchi milioni di franchi.

TEATRI ed ARTE

Operetta — *Torino 18 (ore 17,40).* — La compagnia di operette Marzeca, dopo la prima rappresentazione al teatro Balbo, ha troncato le recite in seguito a divergenze finanziaire fra capo comico e masse corali, vantando queste un credito di 750 lire in dipendenza dell'ultima recente *tournée* in America delle Compagnia.

Le masse corali hanno telegrafato protestando alla direzione della Lega.

«Venezia» del maestro Storti all'Adriano

Al teatro Adriano fervono i preparativi per l'andata in scena della *Venezia* del maestro Storti, che già ottenne un così lieto successo al massimo di Palermo.

Il libretto, di cui daremo prossimamente un largo riassunto, è opera pregevole di Alberto Pelaez d'Avoine, e costituisce un vasto quadro della vita veneziana al principio de XVI secolo.

L'opera verrà presentata al pubblico con lusso di costumi e di arredi; gli scenari, poi, saranno gli stessi del Massimo di Palermo.

Le prove procedono alacremente sotto la direzione del maestro Armani, ben coadiuvato dagli artisti, i quali formano un complesso veramente pregevole.

Tutto fa prevedere un lietissimo esito a questa novissima *Venezia*, la cui *première* avrà luogo quasi certamente giovedì prossimo.

Società per la musica da camera.

La Società per la musica da camera che in breve volgere di tempo si è affermata tra le più simpatiche istituzioni della nostra Roma musicale, darà anche quest'anno una interessantissima serie di quattro concerti, ai seguirà una lettura al pianoforte d'un opera teatrale in forma di oratorio.

Il primo concerto avrà luogo oggi. e gli altri rispettivamente il 15 e il 29 dicembre e il 12 gennaio del prossimo anno.

La compilazione dei programmi è stata fatta con lodevoli criteri, e si è cercato di accordare non poca parte a composizioni mai eseguite: ciò che è novella prova dei nobili propositi della Società.

La vasta adunanza avranno luogo alla sala Verdi, e gli esecutori saranno quelli già apprezzati negli scorsi anni: signore Assia Spiro (*violino*) e Elena Brando (*pianoforte*), prof. Sandri (*violino*), Muzzi (*viola*), Albini (*violoncello*), Blouk-Steiner (*clarinetto*).

Il programma del concerto d'oggi, che avrà luogo alle 17,3 interamente dedicato a Bach e comprende tre composizioni di alto interesse. che mai vennero eseguite in Roma.

Concerto in mi per pianoforte con accompagnamento d'archi.

Sonata in sol, per viola da gamba e clavicembalo.

Concerto in mi per violino con accompagnamento d'archi e p anoforte.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise — Circolo Straordinario

Presc: comm. Appiani - *P. M.:* comm. Avellone - *Difesa*: avv. Gargiulli e Falessi.

Uxoricidio in via Cremona.

Guido Bertazzoli, di anni 46, da Lugo, scultore, di carattere prepotente e autoritario con la moglie Maria Crescini, durante sei mesi di carcerazione subiti in Francia per spendita dolosa di false monete, concepì il sospetto, che la donna lo tradisse.

Tale pensiero lasciare dalle lettere scritte dal Bertazzoli durante la prigionia.

Tornato in libertà dimorò con la famiglia nell'Albergo della Concordia in Roma.

Quivi avvennero frequenti litigi tra i coniugi cagionati sempre dalla gelosia del Bertazzoli, ma i testimoni affermavano che la Crescini conduceva una vita ritiratissima e laboriosa.

Nella notte del 7 marzo 1910 il Bertazzoli esplose un colpo di rivoltella alla testa della Crescini, poi un altro colpo contro di stesso.

La Crescini rimase cadavere all'istante, mentre il Bertazzoli riportò ferita guarita in circa 40 giorni.

Durante il tempo della prigionia, il Bertazzoli fu sottoposto ad un attento e coscienzioso esame psichiatrico da parte del prof. Montesano, il quale in una dotta perizia escluse dall'autorista giudiziaria dimostrò come il Bertazzoli fosse affetto da delirio paranoico di persecuzione da escludere ogni responsabilità.

Ieri il Bertazzoli comparve dinanzi ai giurati per rispondere di omicidio premeditato in persona della moglie; ma, avendo costoro accettato le conclusioni del perito prof. Montesano, ritenuto che l'accusato nel momento del delitto non era in possesso delle sue facoltà mentali, lo assolvettero.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. *Contesse Lorenzo*, cartoline illustrate e libreria, via del Salvatore n. 2. Fallimento su istanza della ditta Giuseppe Caruso di Milano. Giudice delegato: avv. Tommaso Sessa. Curatore provvisorio rag. Vittorio Bertini, via Montoro n. 22. Prima adunanza dei creditori: 5 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 15 dicembre. Chiusura 30 dicembre.

Daniele Vittorio, oreficeria in Frascati. Fallimento su istanza della ditta Sassetti di Valenza. Giudice delegato: avv. Tommaso Sessa. Curatore provvisorio: Alberto Tagliacozzo, via Banchi Vecchi n. 58 - Prima adunanza dei creditori: 5 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 15 dicembre. Chiusura 30 dicembre.

CONCORDATI RINVIATI. — *Cottorti Rodolfo* gioielleria, piazza dell'Esquilino n. 26. Rinvista all'11 dicembre l'adunanza dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 5 rate quadrimestrali.

Cutelli Pietro, bazar via Borgo Nuovo n. 143. Rinviata al 6 dicembre l'adunanza dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 15 per cento in tre trimestrali.

PROPOSTE DI CONCORDATO. — *Aielli Augusto* commerciante, via G. Mameli n. 40. Per il 5 dic., riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 10 per cento in 2 rate semestrali.

Ales Sante, fabbrica di birra e gazzosa, via P. Umberto n. 190. Per il 1. dicembre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 40 per cento in 4 rate.

PICCOLI FALLIMENTI

Bruni Lina, sarta, piazza Campo di Fiori, n. 3. Commissario giudiziario: avv. Adriano Belli, via dei Prefetti n. 22. Dal bilancio risulta: attivo lire 500; passivo lire 3483.45.

Speranza Ugo, barbiere e profumiere, via Cav. Alberto n. 55. Commissario giudiziale: rag. Vittorio Bertini, via Montoro n. 22. Dal bilancio risulta attivo lire 2000; passivo lire 4100.

De Simoni Luciano, calzature, via Massimo d'Azeglio n. 6. Commissario giudiziale: Francesco Bragalia via Banchi Vecchi n. 139. Dal bilancio risulta: attivo lire 1397; passivo lire 2804.90.

Moglione Angelo, venditore ambulante di mercerie, via Capo di Ferro, n. 4. Commissario giudiziale: avv. Alessandro Bocca, piazza Borghese n. 84. Dal bilancio risulta: attivo lire 1249; passivo lire 3576,65.

SPORTS

Corse ai Parioli

Terzo Giorno - Domenica 19 Novembre - 1911

I. Corsa – Premio Vigna di Valle – L. 3000 Ore 14

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*	
Conte E. Miniscalchi	Bergeret		g. bianco, b. bianco.
Antonio Dall'Acqua	Vincente		g. e b. nero.
Comm. Gil Modigliani	Vanoviio		g. arancio b. nero.
L. Chimelli-N. Da Zara	Guinevedo		g. lilla, b. nero.

II. Corsa – Premio Vigneauevre L. 3000 – Ore 14.30

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*	
Scuderia Pinciana	Rhubarbe		g. a strisce bianco e verde, b. verde.
Scuderia del Tevere	Rose dos Vents II		g. rosso, b. rosso.
Conte Carlo Coriana	Boulangère		g. gialla, b. nero.
Tes. Nar. C. Gautier	Réalist		g. blen, b. rosso
March. G. Marignoli	Vieille Basquaine		g. nera, m. e b. celeste

III. Corsa – Premio della Pisana L. 2000 – Ore 15

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*	
Francesco Simonetta	Vicomte		g. pagliuco, b. scarlatto
Francesco Simonetta	Antigorio		g. pagliuo, b. scarlatto,
Scuderia Pinciana	Nut Shell		g. a strisce bianco e verde, b. verde.
Ten. Conte B. Rizzardi	Tizino		g. e b. rosso.
Ten. c. F. Di Sambuy	Andredama		g. arancio, b. blen.

IV. Corsa – Gran Premio Roma L. 50.000 – Ore 15.45

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*	
Razza di Bernato	Dodalo		g. rosso, b. rosso
Razza di Bernato	Roche Vuillière		g. rosso, b. rosso.
Sir Rholand	San Servo		g. e b. a stria. bian. viol.
Federico Teiso	Guido Reni		g. bianco, b. rosso.
Alberto Chantre	Wagnan		g. nera, b. rosso.
Chimelli-De Zara	Miesnim		g. lilla, b. nero
W. Flatman	Perrenobe III		g. nera b. lilla.

V. Corsa – Premio Magliana L. 4000 – Ore 16.15

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*	
Pasquale Perfetti	Veneta		g. verde, b. bianco.
Angelo e Pietro Savini	Corsiera		g. rosso, b. rosso.
Ing. Attilio Bruni	Per Caso		g. bianco, b. blen.
Sir Rholand	Portsweden		g. e b. bianco e violetta
Sir Rholand	Vincarda		g. e b. bianco e violetto
Cav. John Rook	Cor d'Algi		g. rosso, b. verde.
Scuderia Pisminia	Yuona		g. viole, b. bianco.
William Smith	Weather Glass		g. paglia, b. viola.

VI. Corsa – Premio Tor Sapienza L. 3000 – Ore 16.45

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*	
L.Chimelli-N. Da Zara	Bunny		g. lilla. b. nero.
Scuderia Pinciana	Sylvanie		g. q strisce bianco e verde, b. verde
Razza di Bonasia	Dejanira		g. rosa ,b. rosso.
Comm. G. Modigliani	Vanoorio		g. arancio, b. nero.
Sir Rholand	Palatopana		g. e b. a. stria. b. e viol.
Gian Mario Guerrini	Dandi		g. gialla, b. verde.
Scuderia Pisminia	Lybien		g. viola. b. bianco.

Novità, Varietà, Aneddoti

Curiosita' statistiche londinesi.

Il censimento della *City* in Londra, è una delle più complicate e difficili operazioni del genere, perchè la popolazione del vasto centro commerciale varia enormemente nelle ore del giorno e della notte.

Infatti, mentre nel censimento fatto la notte del 2 aprile, assegnava alla *City* una popolazione di 19.667 abitanti; nel censimento fatto qualche giorno dopo a mezzogiorno, la popolazione della *City* saliva a 364.061 abitanti, dei quali 34.325 erano persone che non tenevano altre alla loro dipendenza, 367.986 erano impiegati di sesso maschile, e 69,772 di sesso femminile.

Italiani nella *City*. alla stessa data, cioè il 2 aprile 11.880 ragazzi, al disotto dei quindici anni erano impiegati.

Il rapporto del *London County Council* fa notare che, considerata la sua popolazione diurna, la *City* è il quartiere di Londra maggiormente abitato; dopo di esso viene il quartiere di Islington, che contiene il maggior numero di persone nelle metropoli, ma che ha soltanto una popolazione di 327.413 abitanti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 19 novembre 1911 - S. Elisabetta ved.

Leva il sole alle 7,3 - tramonta alle 4.46.

Leva la luna alle 4.27 - tramonta alle 3.30.

L'Ave Maria suona alle ore 5 ¼.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 18 novembre 1911 - Ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	5.1	coperto	Nizza	9.6	3/4 cop.
Ambur.	10,0	piovoso	Zurigo	3.1	3/4 cop.
Vienna	1,7	nebb.	Costan.	—	—
Madrid	5,5	3/4 cop.	Malta	18,0	1/4 cop.
Parigi	10,0	3/4 cop.	Atene	16,5	1/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. consup.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore: max.	min.
Genova	12.7	1/2 cop.	calmo	17.0	11.4
Torino	5.8	nebb.	—	8.0	5.4
Milano	5.8	nebb.	—	8.0	3.1
Venezia	6.1	sereno	calmo	10.0	7.1
Bologna	6.7	coperto	—	11.2	5.5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	12.0	sereno	mosso	14.6	3.9
Firenze	6.6	sereno	—	16.4	8.3
ROMA	11.0	coperto	—	16.4	9.4
Bari	12.8	sereno	mosso	16.0	11.0
Napoli	13.0	sereno	1 mosso	17.3	11.8
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	8.0	sereno	—	14.0	7.8
Palermo	13.1	3/4 cop.	1. mosso	19.8	10.0
Messina	16.6	3/4 cop.	calmo	16.8	12.2
Cagliari	14.0	coperto	mosso	21.0	11.0

Probabilità: venti moderati settentrionali sul basso Adriatico e Jonio, orientali in Liguria, deboli vari altrove; cielo nuvoloso con piogge sparse sull'alta Italia, estremo Sud e Sicilia, vario altrove; alto Tirreno, Jonio e basso Adriatico mossi od alquanto agitati.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 751.1 Termometro centigrado massima 15.7 minima 9.4 Umidità relativa 52 assoluta 9.86. Vento a mezzodì S — Stato del cielo: coperto.

Sciarada.

di zzo ri

Spiegazione del giuoco precedente
Ma-no — MANO

STATO CIVILE

BORTI

Nati e morti denunziati nei giorni 15 e 16 novembre 1911.
Nati 73 compresi 2 nati-morti
Morti 66 dei quali sotto i 18 anni.

Salimei Giulio Augusto fu Domenico Roma 69 possidente ved.
Bracchi Filippo di Angelo Monsampietrangeli 60 con.
Settari Filomena fu Nicola Roma 57 ved. Napoleoni.
Troisi Michele fu Carmine Napoli 65 impiegato con.
Fadalti Francesco fu Luigi Venezia 64 impiegato con.
Jannarelli Anna fu Angelo Roma 38 sarta con. Conti.
Fiorentino Ugo fu Salvatore Roma 25 impiegato cel.
Mancini Marianna fu Mercurio Gesso Palena 33 con Melchiorri
Valentini Arminio fu Augusto Terni 26 segretario scuole col.
Falsona Berta di Girolamo Capranica 32 con Bonisteti.
Pietrelli Francesco fu Antonio S. Quirico di Sonano 70 ved.
De Angelis Giuseppa di Luigi, Trevi(Siano, 21 ved. Incarnati
Muli Agnese di Sabatino Todi 20 domestica sub.
Mastroianni Loreto fu Giuseppe Arpino 36 bracciante con.
Egidi Egidio fu Francesco Castelupo 68 con.
Durrani Basilio fu Raffaele Torre Palma di Fermo 55 portiere cel.
Sebei Vittorio fu Angelo Ostuna Mediterrata 32 pensionante cel.
Pirazzoli Pietro Montone 47 impiegato Min. Lavori Pubblici
Pellicioni Vincenzo fu Ferdinando Roma 44 calzolaio con.
Marulli Armando di Francesco Roma 13 cel.
Sparazi Innocenzo fu Carmine Eboli 52 impiegato cel.
Nicoletti Nazzarano fu Aldebrando Fossombrone 82 commenda.
Fantezia Pierantonio fu Giovanni Fuscello di Pesaro 70 fatch.
Conti Achille di Giovanni Riofreddo 18 calzolaio cel...
Goretti Teresa fu Pietro Jesi 66 con Morelli.
Buffetti Eligio fu Felice Roma 51 vetturino con.
Luca Maddalena fu Vincenzo Figlio 63 ved. Nardi.
Mancini Giuseppe fu Antonio Roma 64 falegname ved.
Annibali Annibale fu Giovanni Roma 71 cambiavalute con.
Pasmati Gisnè fu Mario S. Arcangelo di Romagna 80 commerciante con.
Francavali Francesco Eugenio fu Nicola Livorno Vercellese 77 pen.
Tomassini Antonio fu Pietro Roma 64 negoziante con.
Caterini Ettore fu Angelo Roma 57 pensionato con.
Lojola Lucia fu Carlo Roma 41 con. Rosati
Bonanni Clementina fu Vincenzo Segni 68 con. Marinelli
Imirille Giuseppa fu Ignazio Portanova (Trapani) 88 pens. con.
Bangresi Salvatore fu Luigi Roma 73 pensionato ved.
Conti Angelica fu Vincenzo Roma ved. Linari
Itille Ida Roma 21 domestica sub.
D'Arrangeli Achille di Angelo Riegna 26 cappellaio con.
Tiberi Rosa di Raffaele Jesi 60 sub.
Fabbi Fo fu Giuseppe Roma 36 pittore con.
Parente Bernardo fu Biagio 48 macellaio ved.
Chiavarini Andrea fu Luigi Bassano di Sutri 60 bracc. cel.
Benni Giovanni Battista fu Geronzio Cagli 66 bracciante con.
Finestauri Napoleone fu Antonio Roma 73 con.
Cartocci Guglielmo fu Raffaele Roma 61 fruttivendolo con.
Franchi Antonio fu Lorenzo Boggeodellaquio 41 contadino con.
Rinerica Clementina di Sante Goldagnolo 27 con. Carsenni
Botti Rosa fu Raffaele Giacomo Roma 46 con. Quadrana
Morsani Ida di Fausto Roma 16 sub.

REGIO LOTTO.
Estrazioni del 19 novembre

BARI	5	81	9

Il diario della guerra (1)

27-28 settembre. — *Ultimatum* e dichiarazione di guerra. Distruzione di siluranti turchi.

3-6 ottobre. — Bombardamento di Tripoli. Occupazione di Tobruk.

5. ottobre. — Occupazione di Tripoli.

10-11 ottobre. — Primi sbarchi di reparti dell'esercito a Tobruk e a Tripoli.
Attacco respinto a Bumeliana.

14 ottobre. — Altro attacco respinto a Bumeliana.

16. ottobre. — Bombardamento di Derna.

18 ottobre. — Occupazione di Derna.

19 ottobre. — Sbarco di viva forza a Bengasi.

21 ottobre. — Occupazione di Homs.

23. ottobre. — Forte attacco a Tripoli favorito da tradimento degli arabi già sottomessi.
Azione offensiva dell'8ª bersaglieri ad Homs verso Marghele.

26 ottobre. — Nuovo grande assalto a Tripoli respinto producendo gravissime perdite al nemico.

29 ottobre. — Si respingono nuovo attacchi a Tripoli e ad Homs.

31 ottobre. — Si distrugge una batteria turca ad Hamidiè.

1 novembre — Il tenente Gavotti con un aeroplano lancia bombe in un accampamento di turchi dell'oasi Ain Zara producendo scompiglio.
Cenno d'attacco con artiglieria della linea difesa dell'82ª fanteria a Tripoli; la *Carlo Alberto* riduce al silenzio la batteria nemica.
Giunge a Tripoli il 93° fanteria.

2 novembre — Al mattino altri tiri inefficaci di artiglieria nemica contro Sidi Mesri.
Il Presidente del Consiglio respinge fieramente le menzognere accuse di crudeltà che avrebbero commesso le truppe italiane.
Il Consiglio dei Ministri delibera il richiamo alle armi della classe del 1880.

3 novembre. – Piccole avviagie di avamposti a Tripoli. Giunge a Tripoli il 108° fanteria.
La *Liguria* bombarda Suara distruggendone le opere di difesa.

4 novembre. – Giunge a Gaeta un piroscafo con 600 prigionieri turchi provenienti da Bengasi.
Cannoneggiamento turco inefficace a Tripoli.
Il cannoneggiamento è seguito da un piccolo attacco di arabi e reparti regolari turchi respinto dal 63°. fanteria producendo loro gravi perdite.
Il 63° ebbe un morto.
Vari capi arabi di Derna si recano a bordo della *Vittoria* e fanno atto di devozione all'Italia.

5 novembre. – Si promulga il R. Decreto per il passaggio della Tripolitania e della Cirenaica sotto la piena ed intera sovranità dell'Italia.
Artiglieria turca appostata presso le Fornaci di fronte a Sidi Messeri apre il fuoco.
Obbligato al silenzio dal fuoco di una nostra batteria che determinò il posto dell'avversaria col concorso d'un aeroplano, cambiò posizione ed appoggiò l'avanzata di truppe contro la nostra ala sinistra.
Due compagnie di granatieri sostenute dall'artiglieria da montagna respingono l'attacco.
Sono finiti i lavori per la messa in stato di difesa di Bengasi e dintorni.

8 novembre. – Un incrociatore italiano bombarda ed affonda un trasporto turco presso Akaba (Arabia).
La 2ª brigata (18° e 93°) con due batterie una a tiro rapido, una da montagna, s'impadronisce della batteria Hamidiè e respinge un successivo contrattacco avversario.
Un nostro squadrone di cavalleria cattura cannoni e munizioni turche a tre ore da Bengasi.

9 novembre. — Gli arabi a Zanzur consegnano molti fucili Mauser.
40 arabi prigionieri restituiti a libertà ed alle loro case nell'oasi, aprano a tradimento contro i nostri.
S. M. il Re visita i feriti a Palermo, poi parte per visitare quelli di Taranto.
Una compagnia granatieri in ricognizione verso Seiara Sciat è attaccata con altra compagnia del battaglione e con due batterie, l'attacco è respinto.
Sono segnalati atti di crudeltà dei Turchi contro gli arabi che li Abbandonano.
Tutto è tranquillo a Derna che un menzognero telegramma di Costantinopoli diceva conquistata dai turchi, dopo aver ucciso 500 italiani, fatti tutti gli altri prigionieri ed aver catturato 18 cannoni.

8 Novembre. — Parecchi italiani sono uccisi dagli arabi a Tunisi.
A Tripoli la nostra artiglieria batte dalla estrema sinistra e da Sidi Messeri forti gruppi di arabi che si ritirano dopo subite perdite. Gruppi di nemici appaiati sull'orlo dell'oasi vengi si ritirano dopo pochi colpi d'una batteria del settore occidentale.
Reparti di granatieri e di bersaglieri eseguono ricognizioni nell'oasi orientale.

9 novembre. — Sono catturati a Gargaresch 10 cannoni turchi.
Notabili arabi di Tripoli protestano contro le accuse di crudeltà fatte alle truppe italiane.
Artiglieria turca tira senza efficacia contro il fronte sud-est; nuclei di arabi attaccano il fronte est addensandosi in direzione delle tombe dei Karamanli.
Un battaglione del 18° fanteria li contrattacca e li respinge.
Anche l'11° bersaglieri fa un atto contro-offensivo vittorioso.
Un battaglione di fanteria avanza verso Zanzur traversando l'oasi di Gurgi senza resistenza.
S. M. il Re con S. M. la Regina veruta da Roma visita i feriti a Napoli.
Uno squadrone di Lodi cavalleria sostenuto da una batteria di artiglieria si spinge sopra Ain Zara contro la cavalleria nemica uscita ad incontrarlo.
Altri colpi a tergo delle truppe nell'oasi.
Navi italiane disperdono carovane scortate da armati lungo la costa verso il confine della Tunisia e distruggono una caserma verso Romleh.

(1) I fatti a tutto il 31 ottobre sono riassunti indicando soltanto i più salienti.

Gemelli di sventura

ROMANZO DI

Jacques Brienne

Traduzione di R. Del Valle-de Paz

VII.

Due tigri nella stessa gabbia

— Sei l'uomo più retto che io conosca, Vento-in-Panna, e i tuoi sospetti non mi feriscono, perchè so bene quanto sia malagevole l'onore d'un vecchio Bretone.

Scusami lo scherzo di cattivo gusto, e pensa che se vengo a San Michele a far visita al tuo padrone, si è che posso essergli utile.

— Voi potete molto bene e molto male, signor Esio, ma scieglieste sempre il male.

— Sei proprio onesto per capire certe cose, Vento-in-Panna. La vita è più complicata di quanto creda il tuo spirito semplice e retto.

Ho fatto del bene e del male.

Ho fatto di tutto, perchè tutto si misuhia.

Non si sanno mai tutte le conseguenze d'un atto.

— Qualche volta, signor Esio, nella tempesta, si perde un bastimento per la manovra che si fa per salvarlo, rispose il marinaio.

— Lo sai, mio buon Vento - in - Panna ?

Il vecchio sorrise al ricordo delle molteplici, disavventure che gli valsero quel soprannome. Poi rispose:

— Sì, lo so - Però diffido di coloro che dicono essere difficile e complicato conoscere il proprio dovere - Vuol dire che hanno interesse a imbrogliare le cose.

— Eppure vi sono dei casi....

— No.

Seuz'essere invitato Esio sedette e con tono di bonomia, cominciò:

— Supponi che ti dica:

« Vento - in - Panna fai sparire questi bambini, altrimenti l'uccido.»

Il marinaio ebbe un tremito.

Che l'Orientale voglia raccontare a lui, povero diavolo, la verità sulla scomparsa del piccolo Renzari ? Così senza tante storie, senza aspettare Malestroit !

— Sant'Anna d'Auray fareste questo miracolo ?

Capirva che era impossibile, quand'anche le cose si mettessero bene, oppure ad onta di queste cortesezza... Vento - in - Panna tremava di speranza e di attesa.

Ma Esio sant'altro disse si alsò:

— Io non debbo parlare a te, disse, per quanta fiducia io possa avere, non ti abbandonerò i segreti del tuo padrone e d'un'altra persona.

— Non ve li domando, rispose alteramente il marinaio - Eppure tutti hanno il diritto.... il dovere... di cercare il segreto d'un delitto e porvi rimedio.

— Che delitto ? esclamò l'Orientale con pel fetta meraviglia.

— Perbacco ! la storia del bambino che avete cominciato a raccontarmi....

— Ah ! Ah ! tu confondi una supposizione che si fa per facilitare il ragionamento, con una storia che sarebbe realmente accaduta !

Come corri, figliuolo !

Basta, l'incanto della tua conversazione non deve farmi dimenticar l'ora.

Avevo qualcosa d'interessante da dire al tuo padrone, ma giacchè tarda a venire, vado a vedere se sarò più fortunato dalla contessa di Montlèhon.

— Credo che la troverete in casa.

— Sarà al corrente di quanto succede in casa altrui.

— Tutti sanno in paese che la povera signora non esce mai, spiegò il bravo Vento-in-Panna arrossendo.

Esio parve cattare.

— Sarebbe forse meglio... mormorò col suo solito sorriso enigmatico.

— Che cosa sarebbe stato meglio ?

— Non so, non dimentiacare che ho detto: forse.

— Scusatemi, feco il brav' uomo seccato da tutto ciò che v'era di fuggevole nelle parole del personaggio.

Non è colpa mia che non vi capisco bene, sempre. Non sono avvezzo che a parlare con persone oneste.

— Sei d'una gentilezza squisita, vecchio orso marino, i miei complimenti.

L'altro si contentò di un'alzata di spalle.

Esio fece un passo verso la porta, poi si fermò:

— Orsù, disse, mi piaci, ora ti dirò che cosa sarebbe stato meglio: Che la contessa sapesse certe cose dal tuo padrone anzichè da me.

— E' certo che la vostra faccia è meno gradita che la sua, e che la vostra voce non è altrettanto franca.

— Specialmente per orecchi prevenuti, come credo che siano quelli della contessa.

— Tacete, signor Esio, non toccate la signora, che è una santa, e che i serpenti che cercano mordere il tallone dei santi meritano d'essere schiacciati.

— Eh ! come ti lasci trasportare ! Non ho detto niente di male, vecchio squalo, non mi divorare.

— Vi sono delle cose con cui non si deve scherzare, non lo dimenticate in presenza mia.

— Sono l'uomo del rispetto. Vento in Panna, e tu ti monti senza ragione. E' colpa mia, se, traversando il villaggio, ho udito certe proposizioni ?.

— Quali ?

— Mi pare anche che diceviano venir la notizia da te e da Saida, e così ho creduto fosse vera.

— Avete ragione.

— Insomma, giacchè non posso vedere il tuo padrone.... perchè non posso in questo momento, vero ?

— Non in questo momento - si limitò a dire Vento-in-Panna.

— Allora, addio. Vado dalla contessa e non t'inquietare, chè so parlare rispettosamente alle persone rispettabili.

— Faccio bene ; io non ci sarò, ma.... ma Saida non sarà lontano, e lui capisce lo scherzo meno di Vento-in-Panna.

— Perbacco, è ancora meno intelligente, - lanciò Esio, allontanandosi.

Il vecchio lupo di mare stava per rispondere, quando si accorse che ora già lontano.

Raccattò il volume, ma non continuò la sua lettura.

Dopo un minuto, mormorò.

— Mi mangerei dalla bile, se rimanessi qui E se ne andò a vagolare inquieto intorno alla casa della contessa.

Quando l'orientale aveva fatto tintinnare il campanello, la bravà Giosetta, che era andata ad aprire, non aveva potuto reprimere un atto di sorpresa e di paura.

— La tua padrona è in casa - me lo ha detto Vento in Panna - vai ad avvertirla che ho da dirle qualcosa che credo l'interesserà.

— Mio Dio! se potesse dirlare il male che avete fatto! — esclamò l'ingenua Giosetta.

Esio non rispose, non parve udire; ma aveva sulle labbra un buon sorriso e negli occhi tanta dolcezza.

Giosetta corse ad avvertire la padrona che non s'aspettava di vedere tanto presso il miserabile. — Fremette di ripulsa e di disgusto.

Chi sa se quell'abboccamento non le recasse una luce preziosa e forze più ancora?

— Lo sai, mio buon Vento - in - Panna ?

Il vecchio sorrise al ricordo delle molteplici, disavventure che gli valsero quel soprannome. Poi rispose:

— Sì, lo so - Però diffido di coloro che dicono essere difficile e complicato conoscere il proprio dovere - Vuol dire che hanno interesse a imbrogliare le cose.

— Eppure vi sono dei casi....

— No.

Senz'essere invitato Esio sedette e con tono di bonomia, cominciò:

— Supponi che ti dica:

« Vento - in - Panna fai sparire questi bambini, altrimenti l'uccido.»

Il marinaio ebbe un tremito.

Che l'Orientale voglia raccontare a lui, povero diavolo, la verità sulla scomparsa del piccolo Renzari ? Così senza tante storie, senza aspettare Malestroit !

— Sant'Anna d'Auray fareste questo miracolo ?

Capiva che era impossibile, quand'anche le cose si mettessero bene, oppure ad onta di queste cortesezza... Vento - in - Panna tremava di speranza e di attesa.

Ma Esio sant'altro disse si alsò:

— Io non debbo parlare a te, disse, per quanta fiducia io possa avere, non ti abbandonerò i segreti del tuo padrone e d'un'altra persona.

— Non ve li domando, rispose alteramente il marinaio - Eppure tutti hanno il diritto.... il dovere... di cercare il segreto d'un delitto e porvi rimedio.

— Che delitto ? esclamò l'Orientale con pel fetta meraviglia.

— Perbacco ! la storia del bambino che avete cominciato a raccontarmi....

— Ah ! Ah ! tu confondi una supposizione che si fa per facilitare il ragionamento, con una storia che sarebbe realmente accaduta !

Come corri, figliuolo !

Basta, l'incanto della tua conversazione non deve farmi dimenticar l'ora.

Avevo qualcosa d'interessante da dire al tuo padrone, ma giacchè tarda a venire, vado a vedere se sarò più fortunato dalla contessa di Montlèhon.

— Credo che la troverete in casa.

— Sarà al corrente di quanto succede in casa altrui.

— Tutti sanno in paese che la povera signora non esce mai, spiegò il bravo Vento-in-Panna arrossendo.

Esio parve cattare.

— Sarebbe forse meglio... mormorò col suo solito sorriso enigmatico.

— Che cosa sarebbe stato meglio ?

— Non so, non dimenticare che ho detto: forse.

— Scusatemi, feco il brav' uomo seccato da tutto ciò che v'era di fuggevole nelle parole del personaggio.

Non è colpa mia che non vi capisco bene, sempre. Non sono avvezzo che a parlare con persone oneste.

— Sei d'una gentilezza squisita, vecchio orso marino, i miei complimenti.

L'altro si contentò di un'alzata di spalle.

Esio fece un passo verso la porta, poi si fermò:

— Orsù, disse, mi piaci, ora ti dirò che cosa sarebbe stato meglio: Che la contessa sapesse certe cose dal tuo padrone anzichè da me.

— E' certo che la vostra faccia è meno gradita che la sua, e che la vostra voce non è altrettanto franca.

— Specialmente per orecchi prevenuti, come credo che siano quelli della contessa.

— Tacete, signor Esio, non toccate la signora, che è una santa, e che i serpenti che cercano mordere il tallone dei santi meritano d'essere schiacciati.

— Eh ! come ti lasci trasportare ! Non ho detto niente di male, vecchio squalo, non mi divorare.

— Vi sono delle cose con cui non si deve scherzare, non lo dimenticate in presenza mia.

— Sono l'uomo del rispetto. Vento in Panna, e tu ti monti senza ragione. E' colpa mia, se, traversando il villaggio, ho udito certe proposizioni ?.

— Quali ?

— Mi pare anche che diceviano venir la notizia da te e da Saida, e così ho creduto fosse vera.

— Avete ragione.

— Insomma, giacchè non posso vedere il tuo padrone.... perchè non posso in questo momento, vero ?

— Non in questo momento - si limitò a dire Vento-in-Panna.

— Allora, addio. Vado dalla contessa e non t'inquietare, chè so parlare rispettosamente alle persone rispettabili.

— Faccio bene ; io non ci sarò, ma.... ma Saida non sarà lontano, e lui capisce lo scherzo meno di Vento-in-Panna.

— Perbacco, è ancora meno intelligente, - lanciò Esio, allontanandosi.

Il vecchio lupo di mare stava per rispondere, quando si accorse che ora già lontano.

Raccattò il volume, ma non continuò la sua lettura.

Dopo un minuto, mormorò.

— Mi mangerei dalla bile, se rimanessi qui E se ne andò a vagolare inquieto intorno alla casa della contessa.

Quando l'orientale aveva fatto tintinnare il campanello, la bravà Giosetta, che era andata ad aprire, non aveva potuto reprimere un atto di sorpresa e di paura.

— La tua padrona è in casa - me lo ha detto Vento in Panna - vai ad avvertirla che ho da dirle qualcosa che credo l'interesserà.

— Mio Dio! se potesse dirlare il male che avete fatto! — esclamò l'ingenua Giosetta.

Esio non rispose, non parve udire; ma aveva sulle labbra un buon sorriso e negli occhi tanta dolcezza.

Giosetta corse ad avvertire la padrona che non s'aspettava di vedere tanto presso il miserabile. — Fremette di ripulsa e di disgusto.

Chi sa se quell'abboccamento non le recasse una luce preziosa e forze più ancora?

La rivoluzione nel Celeste Impero

E IL NUOVO GOVERNO

Yuan - Sci - Kai

Il nostro conflitto colla Turchia in Tripolitania non deve assorbire tutta la nostra attività in guisa dai trascurare quanto avviene nel resto del mondo.

Ora la rivoluzione in Cina è, dal punto di vista generale, un avvenimento più importante della nostra disputa armata con la Turchia per l'occupazione della Tripolitania.

Si tratta infatti di una rivoluzione che si prefigge il mutamento di una forma conservatrice di governo radicata da secoli con una forma che rappresenta l'espressione più radicale nel reggimento degli stati moderni.

E si aggiunge che questo mutamento, costituente la causa dell'attuale rivoluzione in Cina, interessa un popolo che rappresenta *semplicemente* la quarta parte della popolazione della terra.

E' quindi abbastanza interessante il fatto perchè lo si possa trascurare.

Un telegramma ha recata la notizia che Yuan-Sci-Kai ha composto un nuovo governo, dal che si deduce che la rivoluzione sia per entrare in una fase risolutiva.

Giova quindi riassumere gli avvenimenti che hanno condotto a dare tanta autorità a quest'uomo, che fino a 40 giorni fa era stato messo da parte come un personaggio molesto e pericoloso.

***

Il 10 ottobre un telegramma da Hankeu recava la notizia dell'esplosione di una bomba e della conseguente scoperta di un complotto rivoluzionario, che nel piano comprendeva l'attacco di Wuciang.

Si compirono arresti, si procedette a giudizi sommari, a decapitazioni, ma l'indomani Wuciang cadeva nelle mani dei ribelli. Il comandante delle truppe imperiali veniva ucciso, il viceré fuggiva.

Un altro giorno ancora ed i rivoluzionari s'impadronivano dell'altra grande città di Hang-yang col relativo arsenale di guerra; la ferrovia tra Hanken e Pechino veniva interrotta per una trentina di chilometri.

Nello stesso tempo i ribelli, per mezzo dei loro abili capi, Li Yuan Hang, già comandante della 2ª brigata, e Han Heing, l'organizzatore del recente movimento en Canton, facevano conoscere ai Consoli esteri, che il movimento non era diretto contro gli stranieri, bensì ed unicamente, contro la regnante Dinastia Mancese, che essi, erano pronti a riconoscere gli obblighi derivanti dai precedenti ed altri impegni assunti, dal Governo, e perciò richiedevano la loro neutralità. »

L'insurrezione tendeva a trasformare l'impero in repubblica sotto la presidenza di Sua-Yat Sen e adottare per sua bandiera il vessillo bianco, rosso e azzurro.

***

Si temeva il propagarsi dell'insurrezione a Canton e a Nanking, nell'Hupeh ed a Tientsin e nella capitale stessa, Pechino, vale a dire il centro più colto della popolazione, che simpatizzava pei ribelli.

Quale la causa della rivolta ? L'indignazione per lo sperpero ripetuto dei fondi generosamente offerti dalla popolazione per la costruzione delle ferrovie.

Tutti gli indizi concorrevano a far presumere che il movimento avrebbe assunta una gravità eccezionale non minore di quello famoso dei Taiping, che cominciato nel 1849, dopo la guerra da Inghilterra e Francia contro la Cina nel 1860, si protrasse fino al 1864.

La gravità era manifesta per i sintomi crescenti di devozione nelle truppe del governo.

***

Il Governo imperiale ordinava al Ministro della guerra Kin Cisng ed all'ammiraglio Tan-Yen-Cing di andare immediatamente a Wuciang con due Corpi d'armata e con parecchie navi da guerra.

Ma il provvedimento più importante del Governo fu la nomina di Yuan Sci Kai al Vicereame delle due provincie dell'Honan e dell'Hupè, ordinandogli di recarsi immediatamente a Wuciang per reprimervi l'insurrezione.

Se nonchè Yuan Sci Kai, designato dall'opinione universale come l'unico uomo capace di dominare la situazione, non voleva accettare il mandato senza certe garanzie.

Era egli che aveva salvato la monarchia mancese nella gravissima insurrezione dei *boxers*, che aveva condotto all'occupazione straniera, ma invece di avene gratitudine si ebbe l'allontanamento dagli affari.

Più volte telegrammi ufficiali annunciarono la sua accettazione, ma nel giorno 22 la *Gazzetta Ufficiale* pubblicò la risposta di Yuan Sci Kai, il quale esprimeva la sua riconoscenza per le distinzioni di cui era stato oggetto, ma dichiarava che le sue condizioni di salute non gli permettevano di assumere per il momento il compito assegnatogli.

Frattanto seguivano numerosi telegrammi di vittorie e sconfitte delle truppe imperiali; la rivolta però non era domata e si estendeva invece ad altre provincie del centro e del mezzogiorno, altre truppe defezionavano. Si diceva sempre imminente la partenza di Yuan Sci-Kai, il quale avrebbe avuto tutte le promesse possibili di serie riforme e di estesi poteri di trattare coi ribelli; ma Yuan Sci Kai non si muoveva.

***

Il 22 ottobre si riuniva l'assemblea nazionale Tan-Cen-Yuen e prendeva in esame le domande delle truppe mandate a reprimere l'insurrezione.

Fra le domande prima era quella della promulgazione della costituzione, che doveva essere formulata dall'assemblea e sottoposta all'approvazione loro.

Tutte le condizioni, meno naturalmente questa ultima che sanzionerebbe il dispostimo militare, furono accettate ed il 30 ottobre fu pubblicato un editto imperiale che annunciava la costituzione immediata, la istituzione del gabinetto con la esclusione della nobiltà, l'amnistia ai ribelli ed ai condannati politici e conferiva a Yuan Sci Kai le seguenti facoltà:

comando supremo dell'esercito e dell'armata in campagna;

facoltà di decidere sui mezzi più opportuni per domare l'insurrezione;

grado di ministro dell'impero;

scelta dall'alto personale destinato a cooperare sotto i suoi ordini.

Un altro editto imperiale confessava la colpa commessa soggiacendo agl'inganni dei funzionari che avevano sperperato per lucro personale il pubblico denaro, ma dava solenne promessa di applicare fedelmente la costituzione e favorire gli interessi del popolo.

***

Già commentammo i termini umiliaimi di questo editto, che ha non pochi precedenti nella storia delle monarchie orientali.

La confessione dell'imperatore gli ha già riacquistato la simpatia di gran parte delle popolazioni, in specie delle provincie settentrionali: ma la soluzione della crisi profonda dipenderà soprattutto dall'uso che farà Yuan Sci Kai dei poteri conferitigli.

Questi ricevette il giorno 3 un nuovo ordine di recarsi a Pechino. Fu pubblicato lo schema della costituzione da discutersi dall'assemblea nazionale.

Il 4 veniva pubblicato altro editto imperiale che combatteva l'inimicizia fra Mancesi e Cinesi, ricordando come le dinastie Hsun e Hu provenienti l'una da occidente, l'altra da oriente, avessero fatto entrambe il bene dell'impero.

Nello stesso giorno altro editto, approvante le misure già prese da Yuan Sci Kai, quale comandante supremo delle truppa, considera nulla la sua rinunzia alla carica di Primo Ministro e gli ordina di accettarla.

Ma nel giorno 6 Yuan Sci Kai rifiuta ancora di mettersi a capo del governo e allora nuovo decreto che gli ordina di accettare in omaggio alle ricongiunte avute dai suoi antenati per servigi resi allo Stato.

***

Fra il 7 e il 9 si seppe che anche Sciangai e Nankin erano cadute in mano degl'insorti e si temeva che questi si fossero impadroniti anche di Amoy, porto aperto al commercio europeo nel Fu-Kien, assassinii di funzionari, defezioni di truppe si annunziavano in parecchie provincie, mentre correva voce di gravi disordini a Pechino e della fuga della Corte.

Si sperava nell'arrivo di Yuan Sci Kai a Pechino fra pochi giorni.

Il giorno 12 si telegrafava in Europa che Yuan Sci Kai aveva diretto al Ministro degli Esteri un dispaccio, nel quale riconosceva la situazione oscura, ma la sua salute essere tanto precaria da rendergli impossibile di recarsi a Pechino ad assumere le funzioni di primo ministro.

Telegrammi successivi accennavano a trattative già in corso fra Yuan Sci Kai ed i capi dei ribelli.

Finalmente il giorno 13 il tanto desiderato Yuan Sci Kai fa la sua entrata in Pechino. Lo scortavano 2000 soldati: una folla enorme fiancheggiava le strade attraversate dal suo corteo.

Nell'Assemblea nazionale si discuteva ancora sulla legge elettorale, quando fu annunziata dal Governo.

Il telegramma odierno ci ha tolto ogni dubbio. Egli ha già formato il nuovo governo.

Ragionevole un uomo al quale è stato più gran compito imposto e ci ma certamente nessuno più di lui è avvo oggi ad affrontare la situazione.

Le industrie elettrotermiche ed elettrochimiche in Italia

III.

(Vedi *Popolo Romano* di ieri)

La **Società Italiana di Elettrochimica** (costituita in Roma nel 1899, capitale 9.800.000 lire) possiede tre derivazioni, una dal Tirino e due dal Pescara. La prima che funziona regolarmente dal 1902 ha una portata di mc. 9.50 con un salto di m. 66.50 ed una potenza di 6300 HP. Delle altre due, la prima derivazione del fiume Pescara, entrata in servizio nel gennaio del 1907, sviluppa una potenza di 8400 HP, con una portata di 30 metri cubi ed una caduta di m.27.60: la centrale è in località detta Tremonti. La seconda derivazione dal Pescara che è tutt'ora in costruzione, ha anch'essa la portata di 30 metri cubi come le precedente, ma il salto è di 75 metri e svilupperà una potenza di 22.000 HP effettivi.

Le opere idrauliche dell'impianto del Tirino iniziano la presa in vicinanza dell'abitato di Bussi. Hanno un salto del Pescara ha l'opera di presa nel comune di Popoli.

Gli alternatori trifasici, capaci di assorbire 2800 cavalli effettivi sviluppano 1950 Kw. alla tensione di 6000 volts ed alla frequenza di 45 periodi. La tensione di distribuzione agli utenti maggiori è a 6000 volts: solo una parte (1250 HP) utilizzata dalla Società Imprese Elettriche Abruzzesi, è innalzata alla tensione di 25.000 volts e trasportata a distanza. A questo scopo furono installati 10 trasformatori monofasi a ventilazione forzata (di cui uno di riserva) da 150 KVA che formano 3 terne da 450 KVA.

Del secondo salto del Pescara, il canale di derivazione ha origine allo scarico del primo salto; con l'edificio di presa aperto nel bacino di restituzione del 1° salto. Il canale di derivazione è lungo 9 km.; esso è scavato per 3 km. in galleria e per 6 km. allo scoperto: ha una caduta di 75 m. che sviluppa una potenza di circa 24.000 cavalli effettivi.

L'energia sviluppata nelle tre stazioni generatrici si distribuisce come segue:

Dalla centrale di Tirino parte una linea, su pali di legno, con tre corde di rame di 80 mmq., che serve per il reparto « Elettro-Metallurgia » delle Officine di Bussi. Questo riparto ha una sottostazione con sono installati sette trasformatori da 600 K V A per la trasformazione della corrente da alta a bassa tensione.

Dalla centrale del primo salto del Pescara partono cinque linee:

La prima è per la Società Italiana per la fabbricazione dell'alluminio, alla tensione di 6000 V., che va dalla centrale allo stabilimento della Società suddetta a Bussi, nel quale sono installati 5 gruppi convertitori da 1250 cavalli ciascuno. Essa è lunga m. 3200, formata da 6 corde di rame da 78 mmq. ed è sostenuta da robusti pali di ferro, alti m. 10 fuori terra.

La seconda (di riserva per lo stabilimento dell'alluminio) è alla tensione di 6000 V., sostenuta da pali in legno, lunga 3 km. a 3 fili di rame da 80 mmq. Serve di collegamento fra le due centrali del Tirino e del Pescara, permettendone il funzionamento in parallelo.

La terza va alla Società Italiana Prodotti Azotati, alla tensione di 6000 V., cioè va dalla centrale, allo stabilimento della Società suddetta a Piano diOrte; è lunga 10 km., sostenuta da pali in legno e formata da 3 fili di rame di 40 mmq.

La quarta è destinata alla Società Imprese Elettriche Abruzzesi, alla tensione di 25000 V., che serve anche Castellamare Adriatico: è formata da 3 fili di 50 mmq. di diametro, lunga circa 45 km, ed è sostenuta da pali di legno.

La quinta linea fu stesa per l'Unione Esercizi Elettrici di Aquila, alla tensione di 25000 V., è lunga circa 48 km., ed è formata da 3 fili di 40 mmq. anche essa su pali di legno.

Dalla centrale del secondo salto del Pescara (ancora in costruzione) partiranno due linee esse pure in costruzione, cioè una lunga 180 km., con 6 fili da 65 mmq. sostenuti da pali, in ferro alti m. 20, alla tensione di 80.000-88.000 V. che arriva sino a Napoli l'altra è lunga 9 km. che collegherà il primo col secondo salto, per il funzionamento in parallelo delle centrali.

Le officine di Bussi producono per via elettrolitica:

a) soda caustica, clorati alcalini e derivati del cloro;

b) l'alluminio ed altri prodotti dell'elettrometallurgia.

***

Una recente applicazione dei forni elettrici l'abbiamo in un forno sistema Girodi, impiantato nelle acciaierie di Conigliano Ligure dalla *Società Ansaldo, Armstrong e C.* Al momento in cui redigiamo queste brev note (fine luglio 1911) il forno non funziona ancora; però ci si assicura che sarà attivato fra poche settimana. Si tratta di un forno a tre elettrodi della portata da 4 a 5 tonnellate, capace di assorbire da 350 a 400 Kw. Funziona con corrente trifase ad una tensione massima di circa 70 volts. Esso è destinato alla produzione di acciai fini o semifini, lavorando alternativamente (per campagne) con carica liquida proveniente da 4 Martin e con carica solida. Con la prima il forno potrà fornire circa 40 tonnellate di acciaio al giorno; con la seconda invece solamente 16.

***

Nella **Fonderia Milanese di acciaio**, al forno elettrico, ad arco stabilito precedentemente per studio si sottiui recentemente un forno da 200 Kw., e due da 100 acquistati dalla Società Stassano, ora in liquidazione. Parimenti si impiantarono altri due forni da 200 Kw formiti dall'ing. E. Stassano, e dei quali uno è già in regolare funzionamento. I forni Stassano sono troppo noti ai tecnici perchè ci fermiamo a fare alcuna descrizione.

***

La **Società Minière ed alti forni d'Elba** (sede in Genova, capitale 33.750.000) tre anni or sono impiantò due forni ad arco per la produzione del carburo di calcio). Dispone per tale uso 1000 HP. Recentissimamente si stabilì un forno Stassano di 200 Kw., per la produzione di acciai speciali, ed un terzo forno pure del tipo Stassano per 800 Kw, si sta collocando. L'energia elettrica per tali impianti è ottenuta mediante dinamo azionate da motori termici il cui vapore è generato da caldaie riscaldate coi gas degli alti forni.

***

La Società **Ing. Paoloni, Servadio e C.** per prodotti elettrochimici ed affini, sedente in Torino, ha la direzione e stabilimento in Ancona. L'officina dispone di una corrente formiale da altri per la quantità di 270 HP; essa ha dunque per ora produzione modesta. Ragionevolmente prima di ingrandire, la ditta esperimenta nuovi procedimenti trovati dall'ing. Paoloni, il quale li ha protetti da attestati di privativa. I prodotti che si ottengono sono il carborundio, la grafite, il solfuro di sodio, il solfuro di bario, ed eventualmente anche carburo di calcio.

***

La **Società Metallurgica Italiana** con sede in Roma, nel suo opificio di Livorno, produce rame per via elettrolitica.

Dalla calcopirite mediante torrefazione preliminare e riduzione nei forni, si separa lo zolfo che si impiega nella produzione di acido solforico che la Società somministra direttamente ad una fabbrica di concimi chimici. La metallina ricavata dai forni di riduzione contiene solo il 50 per cento di rame, e 50 per cento di impurità in massima costituite da ferro e zolfo. Entro appositi convertitori, dove si manda attraverso la sostanza liquefatta aria sotto pressione, si ossida il ferro e lo zolfo in massima parte, ricavando rame al 97 per cento colato in forme adatte per la costruzione degli elettrodi che si destinano alla raffinazione.

***

La **Società elettrica ed elettrochimica del Caffaro** si costituì a Milano nel 1906 col capitale di L. 6.000.000.

La centrale dell'impianto è situata presso Ponte Caffaro nelle vicinanze della strada provinciale Brescia-Trento ed è animata dalle acque del torrente Caffaro. Quest'ultimo è stato derivato mediante una diga situata presso Bagolino, la quale obbliga una parte della corrente a convogliarsi in un canale in muratura lungo 4.600 metri, scavato per 3000 metri in galleria. Con esso si conducono 4 mc. di acqua alla vasca di carico di Monte Suello, dalla quale si diparte una doppia tubazione forzata di lamiera d'acciaio, i cui tubi sono chiodati nella parte superiore e saldati nella inferiore e del diametro di 1 metro. Il salto di m. 250 è utilizzato mediante tre turbine accoppiate ad altrettanti alternatori trifase a indotto fisso di 2300 Kw ciascuno; la corrente prodotta da questi è a 3000 volts, ma è poi portata dai trasformatori a 46.000 volts.

L'energia è trasportata per mezzo di una doppia conduttura all'officina di Brescia e quivi altri trasformatori ne riducono la tensione da 66.000 volts a 3600 volts; in parte l'energia è distribuita ai privati per forza motrice e per illuminazione, ed in parte utilizzata per la fabbricazione della soda. Per tale ultimo scopo la corrente trifasica a 3600 volts è convertita in corrente continua a 125 volts mediante tre gruppi di 630 HP, composti di motore asincrono a 3600 volts e dinamo generatrice per 3000 ampères lavoranti in parallelo.

***

La industria del ricupero dello stagno dai ritagli di latta venne tentata più volte in Italia. L'officina di Pont S. Martin (Valle d'Aosta) del *Sindacato chimico italiano*, installata per il trattamento di tonn. 5000 di ritagli ebbe un periodo di attività assai breve. Però, l'industria della distagnazione superate le prime difficoltà potè svolgersi cosicchè oggi tre sono gli stabilimenti attivi: i due primi situati a Pegli e ad Arenzano, di proprietà rispettivamente delle ditte *Dassmann dott. O.*, ed *Eugenio Checco*, il terzo collocato a S. Giovanni a Teduccio, è della *Società Elettrochimica Veneziana*.

L'officina per la distagnatura della latta a Pegli trovasi sulla sinistra del torrente Varenna; è annessa all'officina per la illuminazione elettrica di Pegli e funziona da circa 5 anni.

L'impianto di Pegli comprende 9 vasche disposte in 3 serie parallele di 3 vasche ciascuna; ogni vasca è capace di sei anodi e di sei catodi; gli anodi sono formati da gabbie o ceste rettangolari di m. 1.00 × 0.90 × 0.45 con pareti di lamiera di ferro bucherellata, capaci di contenere ciascuna da 50 a 60 kg. di ritagli; i catodi sono lastre di ferro della stessa dimensioni perficiali di m. 1.00 × 0.90. Il bagno è formato da una soluzione dal 7 al 10 per cento di soda caustica, mantenuta in circolazione continua mediante apposita pompa e riportata alla temperatura voluta di 60° a 70°, facendola passare nel suo giro in apposita caldaietta.

Attualmente nell'officina di Pegli si trattano 50 tonnellate di ritagli la settimana, ossia 3300 tonn. l'anno, impiegando in media 20 a 26 operai ed un capo officina. Essa però potrebbe trattare una quantità quasi doppia.

L'officina di S. Giovanni a Teduccio impiantata nel 1900 entrò in funzione nella seconda metà di detto anno. Fu costruita pel trattamento di 2000 tonn. all'anno ossia 60 quintali al giorno di ritagli di latta. Il processo applicato è come quello testè descritto perchè esso è quello che oggi ancora da i migliori risultati. Infatti i procedimenti acidi sono stati ovunque

abbandonati e quello al cloro ecco sotto pressione non ha ancora la praticità e la economia volute.

L'impianto comprende 3 battelli di vasche per i bagni elettrolitici. Ogni batteria è costituita di 5 vasche; le vasche di ferro sono parallelepipede, ciascuna della capacità di 3 mc. e comunicanti tra loro.

L'energia elettrica necessaria è fornita da una dinamo che dà una corrente a 37 volts e 1900 ampères.

Il terzo stabilimento, cioè quello di Arenzano, opera come gli altri due.

***

La **Società anonima Officine Elettrochimiche Dott. Rossi** costituita nel 1910 a Milano con unmilione di capitale, ha per oggetto la trasformazione dell'azoto atmosferico in acido nitrico e la preparazione di nitrati nonchè del clorato di potassio.

A tal uopo per ragioni economiche si utilizza l'energia esuberante nella notte e in certe ore della giornata del trasporto di forza idro-elettrica della Società Lombarda per distribuzione di energia elettrica.

Le lunghe esperienze che furono eseguite prima di procedere all'impianto definitivo furono fatte con larghezza di mezzi ed i risultati ottenuti furono favorevoli.

Da vari mesi le Officine Elettrochimiche hanno iniziata la fabbricazione dell'acido nitrico, impiegando 4000 Kw. ed attualmente stanno eseguendo un grandioso impianto, capace di assorbire altri 9000 Kw che la Lombarda mette a loro disposizione alla tensione di 50,000 volts.

Per il macchinario elettrico, che si compone di grossi trasformatori con rapporto da 50.000 a 6000 volts, e di autotrasformatori che devono stabilire l'eguaglianza del carico malgrado il diverso funzionamento dei forni, la Società del dott. Rossi adottò i tipi a secco ventilati con aria filtrata delle Officine già Guzzi e Ravizza di ing. Giampiero e C. di Milano, tipi che furono pure adottati nella sottostazione di Castellanza della Società Lombarda.

***

E' la prima volta che un'applicazione simile funzionerà parallelamente ad una grande rete di distribuzione allo scopo di mantenere costante il carico.

Dall'inizio dell'anno 1901, abbandonarono la fabbricazione del carburo di calcio la ditta Carlo Montefiori e Oreste Serangeli di Salisano (Perugia) l'ing. Aldo Nesti ad Orvieto e la Società Lombarda pel carburo di calcio ed applicazioni elettriche, già costituita a Milano nel 1899, la quale sarà una delle due sole di vita. Così pure ha sospeso la fabbricazione del carburo la Società industriale elettrochimica di Pont S. Martin costituita a Milano nel 1899 con 3.500.000 lire di capitale ed avente il suo stabilimento a Carema in Val d'Aosta, che era utilizza unicamente per la produzione e vendita di energia elettrica.

La ditta Garruti e Pompili di Tivoli amise da tempo la fabbricazione dell'ossigeno e dell'idrogeno mediante l'elettrolisi dell'acqua; così pure cessò nel 1901 la riduzione dei minerali di ferro col forno elettrico la Società elettrosiderurgica camuna, costituitasi nel 1899.

Sono attualmente in liquidazione la Società forni termoelettrici Stassano stabilita a Torino per la produzione di getto d'acciaio, nonchè la Società elettrochimica monzese costituitasi nel 1905 a Monza con 400.000 lire di capitale, per la produzione del solfuro e cloruro di bario e del solfuro di sodio.

ARMI ED ARMATI

Nella flotta inglese

(S) **Londra**, 18. — Col completamento delle costruzioni navali stabilite dal programma del 1910, l'ammiragliato inglese ha istituito una settima flottiglia di cacciatorpediniere, composta di venti navi destinata ad aumentare la potenza della *Home Fleet*, con base a Portsmouth, mentre le basi delle altre flottiglie sono disposte lungo la costa orientale dell'Inghilterra e della Scozia e dominano il Mare del Nord.

I cacciatorpediniere della settima flottiglia sono lunghi 240 piedi, hanno una velocità di 27 nodi ed un armamento di 2 cannoni da 4 pollici, di 2 da dodici libbre e portano 2 tubi di slancio. L'equipaggio si compone di 72 uomini, compresi gli ufficiali.

(S) **Londra**, 18. Oggi è stata varata la *dreadnought* inglese *Centurion*.

E' stata madrina della nave la signora Winston Churchill.

La nave è lunga 590 piedi e avrà la velocità di 21 nodi. La *dreadnought* era stata messa in cantiere il 16 gennaio dell'anno corrente.

Scienze e Lettere

Un' associazione scientifica coloniale

In Francia, dove lo spirito di associazione ed organizzazione è radicato ed esteso, ciò che ha contribuito e contribuisce non poco e non poco al tanto alla grande prosperità economica, ma specialmente alla sua grande potenzialità finanziaria, non si trascura mai di creare, costituire ed adottare nuovi meccanismi, siano pure ausiliari e siano pure, con opportuni adattamenti, imitati dall'estero, purchè vi siano nell'incremento degli interessi economici e, segnatamente coloniali.

Anche in Italia, ogni tanto, sorgono alcune iniziative, rare però, in tale senso, ma con questa differenza: che mentre in Francia, in Germania ed in Inghilterra queste associazioni, questi organismi, questi istituti, prendono sul serio il loro compito prefisso, da noi rimangono nello stato ideologico, senza risultati pratici, digniaschè tutto si risolve in qualche riunione accademica, nei Congressi annuali, per godere il ribasso delle ferrovie e per acquistare un titolo o qualche onorificenza *et sic transit gloria mundi*.

Queste riflessioni, più o meno melantoniche, ci sono suggerite da una notizia del *Tempo*, che riportiamo testualmente, circa una nuova Associazione scientifica coloniale.

Noi abbiamo un Istituto coloniale, presieduto da un illustre uomo parlamentare, l'on. Fusinato, ma anche questo Istituto è.... qual che è, unico un organismo modellato sul tipo di altre iniziative eccellenti, che danno risultati più apparenti che positivi.

Ed ecco che ora si compone la nuova Associazione scientifica coloniale in Francia.

« Un Comitato, — composto dei sigg. G. Capus antico direttore nel Min. dell'Agricoltura, delle foreste e del commercio nell'Indocina Augusto Chevalier, capo della Missione permanente di agricoltura coloniale; R. Chudeau, dottore in scienze; Luigi Gentil, maestro delle conferenze alla Sorbona, esploratore del Marocco; Ch. Gravier, assistente al Museo di storia naturale; P. Pelliot prof. al Collegio di Francia, capo della Missione dell'Asia Centrale; il cap. Tilho capo della Missione franco-inglese per la delimitazione del Ciad — si è costituito per preparare gli stati di una Società destinata a riunire gli esploratori scientifici ».

« Questa Società farà della propaganda diretta ad incoraggiare le esplorazioni metodiche e le ricerche nelle nostre colonie e nei paesi di influenza francese ».

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separata udienza : il Cardinale Cassetta ; la principessa donna Cristina Giustiniani-Bandini. Presidente della Unione fra le donne Cattoliche italiane.

— *Le visite ai nuovi Porporati.* — I Cardinali che verranno creati e pubblicati nel Concistoro del 27 corr. riceveranno per la visita detta di *calore*, nello stesso giorno, 27, dal momento in cui riceveranno il biglietto di nomina, fino dalle 12.30 e nel successivo giorno 28, dalle 10 ant. alle 12.30 nei luoghi qui appresso indicati:

L'E.mo Bisleti, nella sua abitazione, al Palazzo Apostolico del Vaticano;

Gli Emi Lugari, Billot e Van Rossum, nel Palazzo del S. Offizio;

L'E.mo Bourne, nel Collegio Inglese, in via Monserrato 45;

Gli Emi Granito di Belmonte, Falconio e Pompili nel Palazzo della Cancelleria apostolica;

L'E.mo Amette nella Procura di S. Sulpizio, in via Quattro Fontane 113;

Gli E.mi Rovérié do Cabrières e Dubillard, nel Seminario Francese in via Santa Chiara 42;

Gli E.mi Farley ed O' Connell nel Collegio Americano degli Stati Uniti in via dell'Umiltà 30.

ROMA AI NOSTRI SOLDATI IN TRIPOLITANIA — Non appena avvenuta la partenza per Tripoli dei nostri valorosi soldati, la Giunta Comunale, sopra proposta del Sindaco Nathan, deliberò l'invio di quindicimila lire per l'acquisto di sigari da distribuire all'esercito.

Ora il generale Caneva, Comandante del Corpo di spedizione, ha indirizzato al Sindaco la seguente lettera :

Corpo d'Armata Speciale.

Tripoli, 11 Novembre 1911

« Mi è sommamente gradito di esprimere a Lei, on. Sig. Sindaco, ed a codesta Amministrazione comunale i sensi del grato animo mio e delle truppe che ho l'onore di comandare per la fraterna prova di simpatia che ad esse è giunta nel nome augusto di Roma.

Se le dimostrazioni affettuose d'ogni città di Italia tornano ai nostri soldati qui combattenti di conforto e di incitamento nell'adempimento del sacro loro dovere, è naturale che riesca ad esse particolarmente gradito e caro l'atto cordiale e cortese della capitale del nostro regno, di quella città che riassume i sentimenti e gli ideali di ogni cuore italiano.

Mentre, pertanto, Le accuso ricevuta del vaglia della Banca d'Italia n. 603514, di L. 15.000, da erogarsi in acquisto di sigari per i soldati di questo Corpo di Spedizione, Le porto, con i vivi miei ringraziamenti, i sensi della mia particolare considerazione.

Il Tenente Generale
Comandante del Corpo di
Spedizione: *Canera*

Per l'Agro romano. — Sappiamo che in questi giorni la Giunta si è occupata della questione dell'Agro Romano, allo scopo di provvedere a quanto possa essere di competenza dell'Amm. comunale per l'esecuzione della legge di bonifica.

Come è noto infatti, la legge suddetta assegna al Comune vari compiti sia per quanto riguarda la viabilità, sia per quanto riflette i servizi igienici e scolastici.

La Giunta a tale effetto, su proposta dell'assessore Ciolfi avrebbe deliberato la costituzione del nuovo ufficio di polizia urbana, per il quale già dal Consiglio Comunale fu presa speciale deliberazione.

L'assessore Ciolfi avrebbe anche intrattenuto la Giunta sulla opportunità di provvedere alla costruzione di alcune borgate, valendosi della legge per la Calabria, la quale consente ai Comuni di ricorrere al Credito della Cassa Depositi e Prestiti, quante volte abbiano provveduto all'acquisto delle aree.

La questione però fu discussa soltanto in via di massima e dovrà essere oggetto di normale deliberazione.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri presiduta dal Sindaco, che va sempre più migliorando, si è adunata in Campidoglio la Giunta Comunale.

La riunione si è protratta a lungo e la discussione si è aggirata interamente attorno alla parte generica del preventivo 1912.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale è convocato per la seduta unagurale della Sessione, venerdì prossimo alle 21.

All'ordine del giorno dopo le « Comunicazioni del Sindaco » sono iscritte 172 deliberazioni di Giunta,

di cui 3 urgenti e 35 di seduta segreta, pres ad urgenza e che si sottopongono alla ratifica del Consiglio; 5 deliberazioni per prelevamenti dal fondo di riserva e numerose altre proposte, di cui, oltre le nomine di varie Commissioni e la rinnovazione di rappresentanti in diverse altre Commissioni, le principali sono le seguenti:

Trasformazione e nuovo statuto dell'Orfinio di S. Margherita.

Accettazione del lascito e Trevos » per un Istituto di patronato per i liberati dal carcere.

Erezione in Ente morale dell'Opera pia « Giovanni Belleno »;

Pagamento a favore di due Cooperative per la scalciatura dei cavi della posta pneumatica;

Riparazione del selciato nel Corso Vittorio Emanuele nelle zone adiacenti ai binari tramviari.

Revisione della tariffa dei medicinali ai poveri;

Convenzione col R. Governo per la manutenzione delle opere di sistemazione del Tevere;

Collaudi dei lavori eseguiti dalla Società Porchedde per la pavimentazione del traforo Umberto I°.

Elargizione a favore delle famiglie dei soldati italiani caduti in Tripolitania ed in Cirenaica.

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

nella sua ultima seduta, prese le seguenti deliberazioni:

ROCCA DI CAVE - T. F. Stanfella Domenico - accoglie.
ROCCA DI CAVE - T. F. D. Uffici Comm - accoglie in parte.
TESSENNANO - Affitto locale per ufficio illumin. elett. - approva
ZAGAROLO Bilancio 1911 - autorizza.
ALBANO - cessione area per costruz. case popolari e cantina sociale - approva.
ANAGNI - nuova tariffa tariffa - approva.
ANZIO - mutuo per lavatoio pubblico - approva.
CAPRANICA - contributo annuo all'asilo infantile - approva.
CASTEL MADAMA - Un. Agr. Nomina dell'esattore - approva.
CECCANO - acquisto area per ampliamento cimitero - approva.
CERVARA - autorizzazione a stare in giudizio contro Romi Luigi - autorizza.
CIVITAVECCHIA - costituzione Dr. Nani nell'Ufficio di condirattore del medico - approva.
CIVITAVECCHIA - riscossione dazio sui foraggi - approva.
CIVITAVECCHIA - T. E. Oliva Ettore - accolta ridotta la tassa
CIVITAVECCHIA - manutenzione stabili comunali - approva.
CIVITAVECCHIA - fornitura acqua alle stazione di S. Marinella - approva.
CIVITAVECCHIA - storno di fondi - approva.
CIVITAVECCHIA - aumento di salario ai fossaroli del cim. - approva.
GALLESE - aumento assegno all'ufficiale telegrafico - approva.
GERANO - acquisto fabbricato degli eredi Manni - approva.
MARANO - mutuo di lire 22.000 - approva.
NEPI - istituzione di un posto di giardiniere - approva.
ROMA - T. F. Gente Antonio - respinto.
PIGLIO - idem Cecnarosi Giacomo - idem.
RONCIGLIONE - cofitteusi di un vano di casa a Ferri Ant. - ap.
S. VITO - tariffa tassa focatico - approva.

Inaugurazione dell'anno scolastico all'Istituto superiore Postale Telegrafico Telefonico. Ieri mattina alle 11, nell'Aula Magna dell'Istituto Superiore Postale Telegrafico e Telefonico ebbe luogo l'inaugurazione del nuovo anno scolastico. Tra i presenti notammo: S. E. il Sottoseg. di Stato Battaglieri, il direttore gen. delle Poste comm. Scotti, l'ispettore generale ing. comm. Brunelli, comm. Bruzzo, ing. Reversi, comm. Venezia, prof. Grirotti, prof. Biessich, prof. De Bruno, prof. Sacchi, prof. Amoroso, comm. Jacchini, cav. Galassi, della Giunta Provinciale e moltissimi altri funsionari superiori del Ministero e professori dell'Università di Roma.

Il vice direttore dell'Istituto prof. di Pirro, in sostituzione del direttore prof. Maiorana, fece breve relazione dell'attività della scuola nell'ultimo anno. L'oratore parlò quindi della raccolta degli strumenti telegrafici e telefonici che si è venuta completando in questi ultimi anni, raccolta che serve allo studio degl'impiegati dell'Amministrazione che potranno così avere una coltura superiore. Termina dicendo che gli studenti stessi sentono tecnici valorosi i quali contribuiscano al progresso telegrafico e telefonico.

L'oratore è applauditissimo.

Prende quindi la parola l'oratore ufficiale prof. Cavaglieri, libero docente di Diritto amministrativo all'Università di Roma, svolgendo magnificamente il tema: « Socializzazione del Diritto specialmente in riguardo alle servitù di passaggio e di appoggio per le conduttore elettriche, per le vie funiolari aeree e per i fili telegrafici e telefonici attraverso fondi di proprietà privata ».

L'oratore inconinicia facendo una sottile distinzione fra « *tendenza* » verso la socializzazione del diritto, ed *esigenze* del « socialismo giuridico. La prima tenga una lenta trasformazione degli instituti giuridici attuali e che fanno parte dell'essenza ideale del socialismo; la seconde, invece, sono un sistema giuridico nel quale trovano una formula i capitali del programma socialista, ma è un sistema giuridico in contrapposizione assoluta con l'ordinamento sociale presente.

L'oratore si sofferma quindi a spiegare la natura dei *limiti alla proprietà* e delle *servitù di diritto pubblico*.

Queste sono numerose, come *proprî caratteri* speciali:

I diritti di passaggio e di appoggio per le conduttore elettriche ecc. vanno annoverate fra le servitù di diritto pubblico non dimenticando, che si tratta di diritti d'eccezione, e che l'ordinamento giuridico presente vuole rispettata la proprietà individuale.

Infine l'oratore fa una sintesi sul compito della legge e della giurisprudenza, per conciliare i due sistemi che si avversano nella società, nei rapporti della vita sociale in genere e rispetto all'argomento trattato.

L'oratore alla fine della conferenza è vivamente applaudito e complimentato dai presenti.

S. E. Battaglieri prima di lasciare l'Istituto ne visitò le Scuole, i Laboratori, il Museo, l'officina meccanica, l'ufficio dei Collaudi ed il Magazzino dei Materiali elettrici amministandone le importanti e ricche dotazioni e lodandone l'organizzazione.

In memoria del tenente Grazioli. — Oggi alle 14.30, i Ricreatori liberali in unione alle rappresentanze delle Scuole comunali di Roma, si riuniranno in piazza della Indipendenza, per recarsi in corteo al Verano per spargere fiori sulla tomba del tenente di vascello Grazioli, morto da eroe a Bengasi.

Partenze per Tripoli. — Col materiale per due ospedaletti da campo della quarta compagnia di sanità, giunta ieri sera da Piacenza, sono partiti per Napoli, alle 21.25 duecento soldati e dieci ufficiali della sezione di sanità di Roma.

Alle 30,10 è arrivato da Foligno un reparto del 1° reggimento artiglieria da campagna che è ripartito alle 22.20 per Napoli.

Alle 24.45 poi è giunta alla stazione della Tuscolana una nuova compagnia col 6° genio (sezione minatori) proveniente da Torino, che alle 1.6 è ripartita per Napoli.

DA PIAZZA VENEZIA AL MARE — Con questo nuovo titoletto (forse lo stesso ing. Paolo Orlando aveva capito che « *Pro Roma marittima* » e « *Roma-Ostia* » erano diventati aquanto noiosi) ieri sera dbbe luogo una riunione, diràmo così riassuntiva delle precedenti, cui intervennero i rappresentanti delle varie associazioni per sollecitare, inutilmente, le Autorità a sbrigare l'approvazione del progetto di ferrovia tubolare sotterranitima da Piazza Venezia al mare.

Naturalmente si sono ripetuti gli stessi discorsi e gli stessi ordini del giorno ormai stereotipati, ed altrettanto inutili, imperocchè, come abbiamo detto più di una volta, i corpi consulenti, che debbono esaminare il progetto della ferrovia, non tanto da Porta S. Paolo al mare, ma da P. Venezia a Porta S. Paolo, non dormono, ma stndiano come e qualmente si possano superare le difficoltà — cosa facile per gli oratori di queste ripetute riunioni e forse anche per l'ing. Paolo Orlando, che non ha mai impiantato neppure uno Decauville — dal lato dell'edilizia, della viabilità interna e dei monumenti.

Per le famiglie dei soldati italiani caduti nella guerra. — Ecco la proposta che è stata distribuita al Consiglio:

« Le vicende politiche hanno costretto l'Italia a prendere possesso della Tripolitania, e, per tal fatto, a muovere guerra alla Nazione che la deteneva.

Inevitabili, le dolorose conseguenze della guerra, hanno già colpito non poche famiglie, che piangono la perdita dei loro cari e ne lamentano i dolori ed i patimenti; e fra esse, molte son quelle che, sprovviste di adeguati mezzi, non potrebbero fronteggiare spese sovercbianti le loro limitate fortune, se illuminato civico di tutta Italia non si fosse già, spontaneo, sollevato a mitigare molti mali a preparare rimedi tutti, Governo, Enti pubblici, private associazioni e singoli cittadini, tutti, in civile gara, concorrono allo scopo nobilissimo. E Roma, prima, deve concorrere con gli altri.

Già l'Amministrazione provinciale ha deliberato un contributo di L. 10.000 e l'on. Sindaco ha già costituito il *Comitato provinciale romano di soccorso per le famiglie dei morti e dei feriti in Tripolitania.*

Scopo del Comitato, raccogliere offerte dagli Italiani della provincia di Roma.

Il Consiglio Comunale di Roma — non vi ha dubbio alcuno — vorrà concorrere all'opera umanitaria: e l'Amministrazione non osita a proporre un prelevamento di 50.000 lire dal fondo fisti, di L. 100.000 a favore delle famiglie povere, che hanno avuto la sventura di perdere i loro cari nella campagna di Tripolitania o debbono provvedere alle cure dei feriti.

Per il riposo festivo. — Ieri sera ebbe luogo l'annunciata riunione della Presidenza della Società Generale dei Negozianti e del Comitato *pro osservanza della legge per il riposo festivo* per discutere in merito alla agitazione da lungo tempo concernente continuata allo scopo di assicurare il generale rispetto delle norme legislative che regolano il riposo settimanale e festivo.

L'adunanza esaminò a lungo lo stato delle pratiche che si stanno svolgendo sia presso il Municipio come presso la Prefettura, la G. P. A. il Consiglio e l'Ufficio del Lavoro ed il Presidente dell'Amministrazione delle varie Autorità date circa i provvedimenti da adottarsi.

Gli intervenuti deliberarono quindi di proseguire vigorosamente e di intensificare l'azione finora già svolta sino a completo successo.

Passarono quindi ad esaminare l'idea sorta da un gruppo di negozianti di effettuare cioè in segno di protesta l'apertura domenicale dei negozi, e deliberarono a scartarla, reputando che tale manifestazione sia inopportuna finchè sono in corso pratiche per ottenere dai pubblici poteri che curino la rigorosa osservanza della legge. Espressero però fiducia che i provvedimenti promessi vengano attuati al più presto e soprattutto fatti eseguire scrupolosamente.

Camera Federale Impiegati di Roma. — Ieri sera si è riunito il Consiglio generale della C. F. al quale convennero numerosi i delegati. Dopo alcune comunicazioni del segretario riflettenti affari di interna amministrazione ed altre relative all'avviato riordinamento della C. F. stessa si passò alla questione posta all'ordine del giorno, del personale degli Ospedali Riuniti di Roma, votando in proposito un ordine del giorno col quale si fanno voti che l'Autorità tutoria degli Ospedali voglia migliorare le condizioni della classe.

Federazione fra i concessionari telefonici italiani. — Oggi alle 10, a Castel S. Angelo si inaugura solennemente il Congresso di questa Federazione.

Nel pomeriggio saranno iniziati i lavori.

Elezioni generali commerciali. — Il Sindaco stabilisce he le elezioni generali per la ricostituzione della Camera di Commercio e industria di Roma, mediante la nomina di 31 Consiglieri, avranno luogo domenica 3 dicembre p. v.

Le operazioni elettorali principieranno alle 9 nei seguenti locali:

Monti Campitelli – Sala nella scuola Principessa Iolanda in via Nazionale 93.

Trevi, Parione, S. Eustachio, Pigne – Sala nella scuola Aurelio Saffi in via del Lavatore, 38.

Colonna, Campomarzio – Sala nella Borsa presso la Camera di Commercio in piazza di Pietra.

Ponte, Regola, Borgo – Sala nella scuola maschile in via del Governo Vecchio, 39.

S. Angelo, Ripa, Trastevere – Sala nella scuola in via della Cisterna, 22.

Monti-Esquilino – Sala nella scuola in via Antonio Rosmini, 12.

Per un istituto di Patronato per i liberati dal carcere. — Col testamento in data 3 Novembre 1909, il defunto ing. Emilio Treves disponeva a favore del Comune di Roma di un lascito della cospicua somma di L. 100.000 da corrispondersi in cinque rate annuali « affinchè promuova una Società di patronato per i giovani liberati dal carcere, col concorso di copi morali, della città e provincia, e di benemeriti cittadini ».

Fu compilato lo statuto per la costituzione dell'ente, e sarà separatamente sottoposto al prossimo voto del Consiglio Comunale, dopo che su di esso si sarà pronunciata la Commissione consigliare di vigilanza sulle Opere Pie.

Ora occorre che il Consiglio deliberi l'accettazione del lascito perchè possano seguire le pubblicazioni per le eventuali dichiarazioni di successibili ex lege del testamento, e quindi sarà proposto al Consiglio stesso di accettare il lascito, salvo poi ad esprimere il voto sullo Statuto.

Ecco della cotazione dei Sindaci al Palatino. — Il Consiglio Comunale è chiamato ad autorizzare il pagamento di L. 4167 a favore del sig. Luciano Galli che ha fornito 6000 scatole di cartone artistiche con decorazioni e rilievo e relativi nastri e 6000 piatti di cartone impresso, occorsi per la colazione dei Sindaci al Palatino.

Una diffida. — Il Comitato esecutivo per le Feste commemorative del 1911 in Roma, comunica:

« Poichè non poche Ditte hanno fregiato le loro insegne della dicitura *Gran Premio Esposizione di Roma* 1911, il Comitato diffida formalmente di non avere rilasciato nessun premio di nessun genere a nessuna Ditta commerciale od industriale, essendo l'Esposizione da esso promossa, esclusivamente artistica.

Un concerto di scarsinati a Piazza d'Armi. — Oggi, alle ore 16, una compagnia di cacciatori di Budrio vestiti del loro tradizionale costume darà un concerto d'occasione nel Salone dei Festeggiamenti in Piazza d'Armi.

I visitatori dell'Esposizione saranno ammessi a tale concerto senza ulteriore pagamento.

Arcadia (S. Carlo al Corso 437). — Oggi. P. Zamparelli: *Poesie varie* - Lunedì, P. Marii; *Le Letture*; Martedì, prof. Balelli: *Firenze e l'Arte* - Mercoledì, prof. Zabughin,: *Dante umanista* - Giovedì, P. Merlo, *Vita di Gesù* - Venerdì, Martire: *Filosofia del Diritto*. Sabato, Monari: *Letteratura Latina* Ore 5.30 pomeridiane. Ingresso libero.

Una medaglia d'oro alla fed. naz. reduci e militari in congedo. — La Federazione nazionale fra le associazioni dei reduci dalla patrie battaglie e dei militari in congedo, che ha la sua Direzione Centrale a Roma e che venne eretta in ente morale con R. Decreto del gennaio 1910, è stata premiata con medaglia d'oro alla Esposizione Internazionale di Torino. Vi concorre con notevoli pubblicazioni e quadri dimostrativi da cui risulta l'azione intensa esplicata in soli sei anni di vita, l'estesa e forte organizzazione, la importanza di molteplici manifestazioni, fra le quali, principalissimi, quattro Congressi nazionali.

La Federazione conta ora 358 associazioni federate e aderenti, che costituiscono un complesso di oltre ventimila reduci e militari in congedo, pubblica un giornale proprio ed ha Direzioni provinciali in varie città capoluogo di provincia.

I trattenimenti al Club Alpino. - Ieri sera, la Sezione di Roma del Club Alpino Italiano ha ripreso nella sua sede la serie dei suoi trattenimenti serali. Il segretario avv. Ludovico Silenzi ha illustrato con una serie di oltre 150 proiezioni luminose alcune escursioni sui principali monti di Abruzzo, presentando pochi magnifici dispositivi dell'Archivio Fotografico, istituito da un anno presso quella Società e il cui materiale fu esposto alla Esposizione di Castel S. Angelo conseguendovi il diploma d'onore. Erano presenti varie signore e signorine, il Presidente on. Brunialti, il comm. Gini, l'avv. Cavasola, il comm. Bruno, l'avv. Drago, il cav. Toccafondi e tanti altri tra soci e invitati.

Istituto dei Ciechi. — Domani alle 10 avrà luogo nella Chiesa di S. Alessio all'Aventino un funerale in suffragio delle anime di tutti i benefattori dell' Istituto.

Riunioni e Conferenze. — Oggi, per cura dell'Unione Storia ed Arte, il socio prof. Bernardo Stempfle, tempo permettendo, farà una: *« Il monte Mario e le sue memorie storico-artistiche. »*

Convegno alle 15½ precise, sulla scalinata della chiesa del Rosario, a Monte Mario.

Per comodità del pubblico si avverte che la tramvia, da piazza della Libertà, porta con 10 cent. alle falde del monte Mario (S. Lazzaro).

Ricreatorio V. E. III. — Oggi, alle 15, nella di questo ricreatorio avrà luogo una festicciola famigliare in occasione della presentazione agli alunni del nuovo Consiglio Direttivo.

Agli alunni sarà offerta una modesta refezione.

G. BORGHESE Fabbrica Coppe V. E. 111 in Giardino della Cancelleria 6 ritratti **Liberty L. 1.60.**

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-24

La gente di due teppisti. — Raffaele Cremonesi di a. 53, da Aquila, negoziante di vetture automobili, in via S. Maria in Via, ha un figliuolo a nome Mario di a. 11, che frequenta le scuole elementari.

Alle 14 di ieri, come al solito, il Cremonesi dispose che un operaio si recasse a rilevare il figliuolo alla scuola.

Infatti un giovane vi si recò e presso Mario si avvicinò verso l'abitazione quando all'improvviso due giovani teppisti, alti, tarchiati, senza alcuna ragione, si avvicinarono a Mario e gli dettero due sonori ceffoni.

Il povero ragazzo più morto che vivo per la paura, di corsa si recò ad negozio paterno e in ansietto raccontò al genitore la triste avventura.

Il Cremonesi non indugiò tutto e si precipitò verso la strada cercando i due giovani indiziati dal figliuolo. Poco dopo li scorgeva e con modi gentili chiese la spiegazione della causa dell'aggressione patita dal figliuolo.

Per tutta risposta il povero Cremonesi, ricevette dei

Con una mano sul cuore, per impedire che le speranze nascessero, disse sottovoce:

— Evitiamo le disillusioni che tanto fanno soffrire.... Ho bisogno di tutta la mia forza poco la lunga, buona opera a cui Giacomo ed io consacriamo la nostra energia. Ed ordino:

— Fai passare il signore, e lasciami sola con lui.

— Non mi allontanerò, disse Giosetta, e vado ad avvertire Saida.

— Eseguisci i miei ordini e non altro.

Poi con un sorriso, per correggere l'effetto delle sue parole severe:

— Non ti dar pensiero, Giosetta, nè la violenza, nè l'insolenza sono i mezzi adopertati dal personaggio ripugnante che sto per ricevere.

Esio, introdotto, fece un inchino, educatamente raffinato.

— Siccome i miei affari mi hanno chiamato a Montlèhon, he creduto mio dovere venir a porgere i miei omaggi alla migliore, alla più degna, alla più bella donna.

— Non vi date tanta pena, coi complimenti, signor Esio, a me non piacciono, e voi siete un uomo troppo pratico, per non avere nella vostra visita uno scopo più positivo.

V'ingannate, signora. La mia visita non ha altro scopo che quello di vedervi e di offrirvi i miei omaggi.

— Davvero!.... Non avete altro da dirmi?

— Non altro, no, signora.

— Capisco. Siete venuto unicamente perchè il marchese sappia della vostra visita. Più in là però...., quando avrete aspirato tutta la ricchezza del marchese, verrete a chiedermi la mia.

Esio guardò la giovane con stupore e con ammirazione.

Infatti, pensò, perchè sono io venuto!

Perchè il marchese lo sappia sì, è vero, essa ha indovinato una parte della verità. Sono venuto per qualche altro ancora, per il piacere di vederla, udirla....

Qui Esio soffocò un sospiro.

La donna a cui aveva fatto tanto male gli ispirava dei sentimenti contraddittori, vaghi, incerti, sentimenti che rintuzzava, e che non aveva mai voluto chiarire, ma che qualche volta ricomparivano e lo facevano agire a sua insaputa.

Avrebbe egli amato Valentina?

Non osiamo pronunziare la parola amore, trattandosi di un essere posto fuori dell'umanità, quale Esio — E pure!

Egli aveva sempre ricercato la presenza della giovane, e per piacerle aveva spiegato tutte le risorse del suo spirito - Anche nell'odio votato al conte Hersart e a Giacomo, nell'aboni novole delitto commesso, assassinando il marito, non c'entrava forse un poco di gelosia?

E anche adesso, nella vendetta contro il marchese, chi sa che no fosse guidato dal desiderio di punire l'uomo, che si era mostrato tanto crudele verso Valentina, che aveva istigato i delitti di cui lui, s'era fatto strumento?

L'anima dei peggiori scellerati è complessa e racchiude sentimenti che sembrano escludersi.

Dunque Esio soffocò un sospiro e con sorriso amabile:

— Se vi fosse la minima verità nelle vostre parole, rimarrei a lungo, poichè soltanto una visita prolungata potrebbe inquietare....

Le vostre supposizioni sono errate e fantastiche. Fortunatamente non ho nessuno cui inquietare, e prova ne sia che me ne vado subito.

— Come vi aggrada, signore - Sapete bene che le chiacchiere corrono, e che i pochi minuti che passate sotto il mio tetto, diventerebbero ore per il pubblico.

— La vostra conversazione è interessante, signora, voi abbondate in accorgimenti ingegnosi; spero goderne più a lungo un'altra volta.

Così più rispettosi saluti Esio se ne andò.

Quando si trovò solo, lontano dalla presenza della Montlèhon, mormorò:

— E'straordinario. Questa donna mi renderebbe capace di quella stupida e sgradevole cosa che i moralisti chiamano rimorso. E forse mi lapiererebbe sentimenti che è meglio che ignori sempre!

VIII.

INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE

Appena a Parigi. Malestroit si era recato dall'amico Sillobos e gli aveva raccontato con precisione tutto ciò che sapeva circa la scomparsa del bambino - Aveva parlato della natura crimi-

nale di Ugo di Montlèhon, narrando ciò che sapeva ciò che indovinava, sulla vita abbominevole di quel castellano. Non aveva taciuto sulla grazia, sulla bellezza sulla virtù della sua vittima. Aveva detto che la nobil donna lo interessava e che presto avrebbe avuto la gioia di spo arla e che sarebbe stato completamente felice se avesse potuto renderle il figlio!

Lo storico aveva ascoltato attentamente il commovente racconto, ed aveva risposto:

— Anche se tu non mi fossi amico, anche se non ti conoscessi, sarei pronto a servirti nella generosa lotta che intraprendi. Se dunque posso qualcosa, per te, parla, che sarò felice di prestarmi.

— Prima di tutto - disse Malestroit, - vorrei che tu esaminassi la questione con quella potenza divinatrice che ammiriamo nei tuoi studi sul passato. Questo è un problema degno della tua applicazione quanto tutti i problemi storici, sui quali dedichi la tua intelligenza e la tua coscienza.

— Ti prometto di riflettervi.

E che ne pensi adesso? Qual'è la tua prima impressione? Credi tu che il bimbo viva?

Lo storico; meditò, poi:

— Sono quasi certo che il piccolo viva.'

— Ah! grazie - disse il pittore stringendogli la mano.

— Non devi ringraziar me, bensì la nostra organizzazione sociale: il progresso dei nostri costumi e delle nostre leggi. Cento anni fa Ugo di Montlèhon, o la sua anima dannata non avrebbero esitato ad uccidere il piccolo Hersart. Oggi il marchese ha dovuto avere lo stesso pensiero, e forse ha dato gli stessi ordini che pel passato, ad Esio; ma questi ha certamente spiegato al marchese, che, ad onta di tutte le precauzioni, un cadavere si ritrova sempre. E ritrovato questo, si ha il principio di una pista che conduce spesso all'assassino.

— Sì, le cose han dovuto andare così.

— Esio ha persuaso il marchese. Forse però....

Lo storico tacque per riflettere.

Con gli occhi chiusi, pareva ricostituire col pensiero una scena antica di cui non era stato testimonio. Vedeva i personaggi, udiva le voci mai udite. Privilegi dello storico.

Il pittore rispettava quel lavorio di mente potente che durò un tempo interminabile per lui.

Finalmente lo storico, quasi il sogno col sorriso sulle labbra, e parve meravigliato di veder qualcuno presso di sè.

— Ah! scusami, ero immerso nella ricostituzione della scena, ed avevo dimenticato che ci qui, mio caro.

— Io ti ringrazio tanto.

— Non merito i tuoi ringraziamenti, la rovina come sempre per amore della verità. E'la passione predominante appena vede un mistero da chiarire.

S'interruppe e con un buon sorriso :

— Con le mie dissertazioni, ti lascio nell'impazienza di conoscere il risultato delle mie riflessioni.

Continua.

due malvagi dei formidabili colpi di box che gli procurarono contusioni giudicate guaribili in g. 12, s. c.

Alla fuimine scena assistette il delegato Mezzabotta, della Sezione di P. S. di Trevi, che non avendo potuto evitare l'aggressione cadde in una vera colluttazione cogli stessi che vollero a richiamare numerose folle, compresi vari giornalieri, che si misero a disposizione del giovane funzionario.

In breve tempo i due furiosi bastonatori, che sono i fratelli Giulio Sarrocchi di a. 24, da Roma, e Amerigo di a. 18, abitanti in via del Babuino, due ben noti violenti, furono tratti in arresto e trasportati alla Sezione di Trevi, da dove passeranno a Regina Coeli.

Caso da una impalcatura. — Ieri, verso le 16,30 certo Giosuè Pasquali di a. 28, ab. in V. degli Ernici 55 eludendo la vigilanza del guardiano Domenico Giordano di a. 26, si introdusse nel cantiere della caserma dei granatieri, in costruzione in P. S. Croce e salì su di una impalcatura allo scopo di cercare forse del rancio lasciato da qualche militare, ma gli mancò un piede e cadde dall'altezza di circa 6 metri.

Si fratturò la base del cranio ed a S. Giovanni, fu dichiarato in pericolo di vita.

Borsegli. — In Via Nazionale, Giuseppe Pagliares di a. 50, fu derubato del portafoglio.

La vittima del Tevere. — Dalla banchina del Porto Canale di Fiumicino ieri verso le 15 si gettò nel Tevere un falegname romano, certo Vincenzo, non meglio identificato.

Il cadavere venne ripescato e trasportato in quel cimitero.

Un pastore che picchia. — Ieri verso le 13 al Viale delle Milizie, angolo v. Fabio Massimo, per gelosia di mestiere Ettigarono Venanzio Tognarini di a. 45 e Maria Proietti di a. 30.

Per sedare la questione s'intromise certo Amelio Busni di a. 19 il quale poi finì per prendere le parti della Proietti e scagliò cul Tognarini un sifone di seltz fracidolo alla testa.

A S. Spirito g. 7.

Musica al Pincio. — Programma che eseguirà la Banda Comunale dalle 15 alle 16,30.

1. Ponchielli – *I Lituani* – Sinfonia.
2. Beethovan – Adagio e Finale della Sinfonia IV.
3. Wagner – *Parsifal* – Preludio.
4. Bellini – *I Puritani* – Quartetto e Finale II.
5. Mascagni – *Iuno* – Marcia.

TEATRI di ROMA

« Il barbiere di Siviglia » al Costanzi.

Dinanzi al consueto elegantissimo pubblico di ogni prima rappresentazione venne dato, ieri sera, *Il barbiere di Siviglia*.

L'esito più felice coronò questa nuova edizione del capolavoro rossiniano, il quale apparve alla ribalta con un complesso di esecutori veramente straordinario.

Nella parte di *Rosina* si presentò una giovane artista, ancor nuova per noi, la signorina Elvira De Hidalgo. Ella guadagnò immediatamente tutte le simpatie, riportando un successo vivo, entusiastico.

La signorina De Hidalgo ha una gola veramente prodigiosa. I più complicati passaggi, le più ardue difficoltà della tecnica ella supera con incredibile sicurezza, con scrupolosa precizione di intonazione e di ritmo.

Nè la virtuosa fa passare in seconda linea la cantante delziosa e l'interprete piena di grazia; la sua arte è sorretta da una piacezza sincera di sentimento e trova larga eco di ammirazione nell'ascoltatore.

Il pubblico del Costanzi fu concorde nel decretare alla avvenentissima artista gli onori del trionfo, facendola oggetto di calorose feste, specie dopo la *Cavatina*, e nella scena della lezione, in cui le sue squisite doti ebbero il maggiore risalto. Cedendo alle insistenze dell'uditorio concesse la replica della *Variazioni*.

Figaro era Titta Ruffo; e non c'è bisogno di dire che anche ieri sera il grande baritono, che della parte di Figaro fa una inimitabile creazione, ebbe potere di trascinare l'uditorio al più schietto entusiasmo.

Tutto lo spettacolo fu per il celebre artista un crescente successo.

Acclamatissimo al suo apparire, suscitò dopo l'aria di sortita la consueta straordinaria impressione, e grandi, indimenticabili festi si ebbe pure al finale del primo atto e nel duetto con *Rosina*.

Il tenore Fernando Carpi ci rivelò, già aveva lasciato in Roma il più vivo e caro ricordo, si presentò nella parte di *Almaviva*, che gli permise di riaffermare i suoi eccellenti pregi artistici.

Il Carpi che ad una voce limpida, agilissima, suggestiva, educata ad ottimo metodo, unisce una non comune padronanza della scena, seppe dare alla sua parte un artistico rilievo, meritando speciali accoglienze nelle due romanze del primo atto, dette con fine sentimento, e nel duetto con *Rosina*. Egli fu acclamatissimo durante tutta l'opera.

Magnifico *Basilio* Nazzareno De Angelis, che già avevamo ammirato nella stessa parte.

Egli vi sfoggiò la sua ottima possente, dando al personaggio una simpatica linea interpretativa.

Fu festeggiatissimo nell'aria della calunnia di cui si chiese insistentemente la replica.

Giorgio Schotter contenne il personaggio di *Bartolo* in una misurata comicità, e la sig.na Lollini fu una efficace Berta. —

Con gl'intelligenti più il pubblico volle salutare al proscenio anche u. m. Mancinelli, che diresse con l'usato grande valore.

— Oggi unica diurna con l'ultima della *Favorita*, e addio del comm. Alessandro Bonci.

— Domani rappresentazione a prezzi popolari del *Mefistofele*, esecutori Camilla Pasini, Josè Palet e Nazzareno De Angelis.

— E' alle prove il nuovissimo dramma lirico di F. S. Kambo: *Eevelia*, musica del m. Robbiani L'opera che, salvo casi imprevisti, andrà in scena sabato prossimo avrà ad interpreti principali la signora Pasini, il tenore Josè Palet e il baritono Fati Canti. Dirigerà il m. Egisto Tango.

Valle. — Il *Re*, che tanto successo d'applausi ebbe per lo spettacolo in onore di Virgilio Talli, si replica ancora nella diurna di oggi.

Di sera *I transatlantici*.

— Domani l'attesa novità di *A. Testoni. Il successo*.

Nazionale. — *Demi-monde*, la vecchia ma sempre fresca commedia di Alessandro Dumas figlio, diverti assai ieri sera il pubblico numeroso, che applaudì calorosamente la Gramatica, interprete, come sempre eccezionale, l'Orlandini, la Verani, il Casilini, e tutti gli altri esecutori.

— Oggi due rappresentazioni: nella diurna *Diecivizmo*, nella serale *Il ladro*.

Quanto prima *La diva*, commedia in quattro atti di Hermann Bahr, nuova per Roma.

Quirino. — Anche ieri sera applausi calorosi e tutta la Compagnia napoletana e specialmente a Gennaro Pantalena, efficacissimo ed esilarante *Monsignor Perrelli*.

— Nel due spettacoli d'oggi la divertente commedia di Siracusa si replica.

Apollo. — Eraldo Sampieri, le Dantee, le 8 danzatrici inglesi, Bernadac, e gli altri interessanti numeri del ricco programma di varietà, continuano ad affollare l'elegante Teatro e a riscuotere applausi calorosi.

— Oggi due spettacoli.

Adriano. — Anche ieri sera festose accoglienze si ebbero la Matini, il Ventura e tutti gli altri bravi esecutori di *Madama Butterfly*.

— Per accelerare le prove di *Venezia*, l'opera del maestro Storti, attesa a Roma con vivo interessenza, oggi si darà un solo spettacolo diurno a prezzi popolari con *Tosca*.

« Margherita da Cortona » di V. Soldani
al Teatro sala « Quattro Fontane ».

Il pubblico, abbastanza numeroso ed assai elegante fece anche ieri sera ottima accoglienza al nuovo mistero in un atto di Valentino Soldani; alla fine, due chiamate ebbero gli esecutori ed una l'autore, il quale assistette alla rappresentazione.

Come è noto Margherita da Cortona, nata ad Alviano e morta francescana nel 1727, conduce prima una vita scandalosa e fu donna di facili costumi: ma, in seguito alla virtù del cadavere del suo amante, si converti alla più fervida religione.

Si fece monaca francescana e divenne celebre per la sua austerità. Fu canonizzata nel 1728 da Benedetto XIII.

Nel suo atto il Soldani descrive il dissoluto ambiente di sregolatezze, che circonda Margherita, la morte di Alberto de' Guglielmi, suo amante, in una lite con Gasparre Gianfigli, occasionata dalla presenza di un frate francescano: le parole di costui inducono Margherita a convertirsi alla fede.

La descrizione storica è curata, come in tutti gli altri lavori analoghi del Soldani, ma nel complesso il lavoro manca di evidenza e soprattutto di rapidità e di colorito. La recitazione fu volonterosa.

P. V.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Favorita*, ore 17.

Valle. — *Il Re*, ore 17,30 - *I transatlantici*, ore 21.

Nazionale. — *Divorziamo*, ore 17,30 - *Il ladro*, ore 21.

Quirino. — *Monsignor Perrelli*, ore 17,30 e 21.

Apollo. — Spettacoli di varietà, ore 17,30 e 21.

Adriano. — *Tosca*, ore 17.

Quattro Fontane. — *L'amico Francesco*, ore 17; *Il marito della vedova*, ore 18; *La famiglia Ryncbourg*, ore 21; *L'uomo fatale* ore 20 - *Il marito della vedova* ore 21 - *Margherita da Cortona*, ore 22.

Manzoni. — *Il Conte Rosso*, ore 17,30 e 21.

Vittorio Emanuele. — *Il barbiere di Siviglia*, ore 17,30 e 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 17.30 e 21.30.

Salone Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria), Giuoco del Pallone, ore 15.

Ultime Notizie

Per le famiglie bisognose dei morti e feriti in guerra

Una prima distribuzione di sussidi allo Stefano

La Sottocommissione incaricata di attuare le deliberazioni della Commissione centrale per la erogazione delle somme raccolte a favore delle famiglie dei caduti e dei feriti in guerra, nella sua seduta del 16 novembre, ha deciso di porre subito a disposizione dei Direttori di Sanità militari di Napoli, Palermo e Taranto le somme necessarie per far giungere un pronto soccorso a ciascuno dei militari di truppe feriti ricoverati nei luoghi di cura rispettivamente dipendenti.

La deliberazione della Sottocommissione ha avuto già la sua attuazione ed ora i Direttori di Sanità militare stanno provvedendo alla distribuzione dei sussidi individuali secondo gli equi criteri stabiliti dalla Sottocommissione medesima, in relazione cioè alla gravità delle ferite riportate e al grado militare rivestito dal ferito.

Conflitto italo-turco

Giudizi tedeschi sull'azione italiana in Tripolitania

(S) **Colonia 18** — La *Kolnische Zeitung* pubblica una lettera dell'ex sottosegretario di Stato Fischer, che difende l'Italia contro i rimproveri dei giornali tedeschi, secondo i quali essa sarebbe stata malaccolta di dubbia fede ad Algeciras e la campagna in Tripolitania sarebbe contraria ai principi della morale e del diritto dei popoli.

Infatti l'Italia non era entusiasta della politica tedesca ad Algeciras; ma il marchese Visconti Venosta fedele amico della Triplice Alleanza italo-tedesche aveva forse torto? L'indipendenza dell'impero scerifiano non è stata puramente fittizia? Visconti Venosta non voleva impegnare l'Italia in una politica che riconosceva falsa.

La campagna di Tripolitania non è nè un avventura nè una redomontata. Le speranze della giovine Italia nella Tunisia furono crudelmente deluse dall'occupazione della Francia. Ora la Francia rafforza la sua situazione nell'Africa settentrionale mediante il protettorato sul Marocco. L'Inghilterra accrebbe il valore della sua situazione nel Mediterraneo acquistando Cipro e l'Egitto.

L'Italia, che è la più vicina all'Africa settentrionale, avendo bisogno di un aumento territoriale più di ogni alt-o paese, stante il costante aumento della sua popolazione, dovette temere che i francesi o gli Inglesi la preverrebbero nella occupazione della Tripolitania.

Nella vita delle nazioni vi sono situazioni nelle quali bisogna fare a meno del giudizio dei moralisti. Federico il grande, occupando nel 1740 la Slesia, trascurò i diritti della morale, perchè si trattava dell'avvenire della Prussia.

Gli Italiani hanno aderito unanimamente ed entusiasticamente all'azione del Governo e hanno dato nuova prova del tatto politico ch'amniramo sempre nelle ore memorabili del risorgimento italiano.

(S) **Berlino 18** — Il noto scrittore Moeller Van Den Bruck dice in un articolo nel *Tag*: L'Italia ci mostra oggi come un popolo moderno debba fare una politica moderna. Ogni popolo fa la propria politica secondo il suo modo di sentire, ma questo grande entusiasmo politico dal quale è unanimemente compreso il popolo italiano costituisce un esempio per noi. Ed è grande atto di coraggio da parte dell'Italia circondata dalla francofogia cosmopolita, confidare più nella forze nazionali che nelle forze internazionali.

Ministero Tesoro.

Sono state autorizzate trasformazioni di prestiti e già concessi a favore di n. 97 comuni e del Consorzio idraulico dell'Isola di Arixano sedente in Arisano Polesine. (Rovigo).

Ministero Finanze.

Nessun ufficio lotta a Tripoli

Possiamo recisamente smentire la notizia contenuta in una corrispondenza da Tripoli e pubblicata da un nostro confratello della sera, con la quale si vorrebbe far credere essere stato attivato colà un ufficio del lotto.

Da notizie attinte da fonte inoccepibile ci risulta che nessun provvedimento di tal genere è sin ora stato emanato dal nostro governo.

Se qualche privato ha continuato la speculazione di raccogliere giuoco per riversarlo nei banchi della Sicilia - fatto che si verifica per Tunisi e Malta su larga scala, - a ciò è del tutto estranea l'Amministrazione.

Pel regime degli spiriti.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il seguente Decreto Ministeriale in data del 12 novembre:

Con effetto dal corrente esercizio 1911-912 e fino a nuova disposizione anche per gli esercizi avvenire, sugli spiriti prodotti all'interno ed esportati in esenzione del diritto di fabbricazione, è concesso per i primi cinquanta sulle ottantidri, di cui all'art. 14 del testo unico della legge 16 settembre 1909, l'intiero abbuono della tassa, in base esclusivamente al criterio della priorità, determinato dalla nota delle relative bollette di esportazione, convertite in darme stabilite dagli articoli 116 e 117 del regolamento 25 novembre 1909 (762).

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

La riforma dell'ordinamento giudiziario.

Da qualche giornale sono state pubblicate notizie tendenziose e inesatte circa il disegno di legge sull'ordinamento giudiziario presentato dal Ministro Guardasigilli, on. Finocchiaro Aprile e che trovasi all'esame del Senato.

La Commissione presidente dal sen. Pagano Guarnaschelli, relatore il sen. Vacca, ha tenuto anche recentemente varie sedute e si riunirà tra breve per continuare i suoi lavori, di guisa che la relazione potrà essere pronta per la riapertura del Parlamento.

La riforma dell'ordinamento giudiziario che fu annunciata dal Gabinetto come uno dei capisaldi del suo programma, è appunto tra i progetti di legge che dovranno discutersi pei primi alla ripresa dei lavori parlamentari..

Ci duliamo in grado di affermare nel modo più reciso e sicuro.

Nella Magistratura

Pasqualini cav. Giovanni, consigliere di Corte d'appello, in aspettativa richiamato in servizio, presso la Corte d'appello di Brescia.

Gallotti cav. Alfredo, presidente del tribunale di Ferrara, è nominato consigliere della Corte di appello di Genova.

Stecchini cav. Domenico, presidente del tribunale di Varese è nominato consigliere della Corte di appello di Bologna.

Niutta cav. Vincenzo, presidente del tribunale di Siena, è nominato consigliere della Corte d'appello di Roma.

Ciccaglione cav. Erennio, consigliere della Corte di appello di Bologna, è tramutato a Roma.

Longhi cav. Ferdinando, consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, è tramutato alla Corte d'appello di Roma.

Mancini cav. Francesco, consigliere della Corte di appello di Cagliari, è tramutato ad Aquila.

Chimni cav. Michele, consigliere della Corte di appello di Catanzaro, è tramutato ad Ancona.

Copperi, cav. Carlo Alberto, consigliere di Corte d'appello è destinato a Torino.

Messa cav. Gian Carlo, consigliere di Corte di appello, è destinato, alla corte d'appello di Milano.

Morelli, cav. Carmine, presidente del tribunale civile e penale di Melfi, è nominato consigliere della Corte di appello di Aquila.

Rotati cav. Angelo, consigliere della sezione di Corte d'appello di Potenza, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Siena.

Panzini cav. Giuseppe, presidente del tribunale di Lanciano, è tramutato a Taranto.

Natalucci cav. Attilio, procuratore del Re presso il tribunale di Tolmezzo, è nominato consigliere di Corte d'appello ed è destinato a Trani.

Toro cav. Erminio, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Potenza, è nominato, consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza.

Ricci cav. Agostino, procuratore del Re presso il tribunale di Brano, è tramutato a Novi Ligure.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Banchetto di chiusura dell'Esposizione di Torino

■ (S) **Torino**, 18. Stasera, alle 19. al *Parc* nel locale dell'Esposizione, ebbe luogo un banchetto offerto dalla Commissione Esecutiva della Esposizione ai commissari esteri. Tra le autorità si notavano i senatori Villa e Frola, S. E. Falconi, il Prefetto comm. Vittorelli il Sindaco, Fon. Danco, i membri della Commissione Esecutiva ed i commissari esteri.

Allo *champagne* ha preso la parola dapprima Villa, che ha ringraziato i commissari, il Municipio, la città di Torino per la stampa che tutti hanno concorso, nella loro opera, alla buona riuscita della Esposizione, ed ha terminato, tra vivi applausi, invitando i presenti a brindare ai Sovrani d'Italia.

Ha parlato poi il comm. Dervillé in nome dei commissari esteri, ringraziando il Comitato Esecutivo della grandiosa Esposizione, così bene riuscita, e la città di Torino per le accoglienze ricevute.

Hanno rivolto pure il loro saluto ed i loro ringraziamenti i Commissari Michelsen e Kaelmer.

Il Sindaco conte Rossi, con applaudite parole, ha rilevato la bella riuscita della Esposizione ed ha rivolto il saluto dell'addio ai commissari esteri.

Ha parlato a nome del Governo, ringraziò la Commissione Esecutiva e la città di Torino per la sua ospitalità ed ha detto che il saluto del Governo è diretto non solo ai commissari esteri; ma anche ai Capi delle loro rispettive Nazioni.

L'on. Falcioni fu vivamente applaudito.

INFORMAZIONI ESTERE

Nell'Africa Australe

■ (S) **Capetown**, 18. Il Primo Ministero Generale Botha, annuncia che il Governo ha intenzione di mettere in vigore i principi che regolano l'Unione sud africana, imponendo tasse su tutti i beni mobili ed immobili, posti nel territorio dell'Unione sud africana e sui territori che hanno relazioni con tale Unione, i cui possessori si trovino o no nell'Africa australe.

Tale principio sarà d'ora in poi applicato in tutte le misure legislative sulle imposte fondiarie, le tasse di successione, ecc. Le obbligazioni dei Municipi sud africani, che passeranno da un proprietario ad un altro tanto nel caso che questo dimori nell'Africa australe sia all'estero, dovranno pagare le tasse di bollo e di registro all'Unione sud africana.

Sarebbe ingiusto, dice il gen. Botha, che i beni situati nell'Africa australe o che appartengono a Compagnie minerarie e simili, la maggior parte delle quali hanno il centro dei loro affari e la residenza dei loro azionisti all'estero, fossero esonerati dal contribuire alle entrate del bilancio dell'Unione sud africana e sarebbe anche ingiusto fare una distinzione fra le obbligazioni delle città e dei Comuni.

La situazione al Messico.

(S) **Washington**, 18. — Si teme lo scoppio di una nuova rivoluzione al Messico, persiò gli Stati Uniti mantengono alla frontiera le truppe invatevi durante la sollevazione organizzata da Madero, il quale, quantunque oggi Presidente, si trova di fronte ad una situazione grave.

Due compagnie di fanteria degli Stati Uniti, hanno ricevuto ordine di percorrere la frontiera e di impedire che il Texas serva di punto di appoggio per la sollevazione.

Russia e Persia

(S) **Londra**, 18. — Una nota comunicata alla stampa dice che l'invio di truppe russe a Kaswin è una semplice dimostrazione. Si spera che le truppe si ritirino quando la Persia abbia accolto le domande contenute nella Nota russa.

■ (S) **Berlino**, 18. Mandano da Teheran al *Lokal Anzeiger* che la Russia ha prorogato l'*ultimatum* fino a martedì prossimo.

Se il Governo persiano non darà le soddisfazioni richieste la Russia minaccia di occupare militarmente Tabiad, Kaswin ed Askabad.

(S) **Pietroburgo** 18 — Si annuncia ufficialmente la ratifica dei rapporti diplomatici tra la Russia e la Persia.

In Persia.

(S) **Teheran**, 18. — Sette altri ufficiali sono stati autorizzati a recarsi in Persia per prender parte alla organizzazione della gendarmeria persiana.

È questa l'ultima autorizzazione che sarà accordata.

Il Re di Serbia a Parigi

(S) **Parigi 18** — Il Re di Serbia e il Presidente Falliéres si sono recati stamane all'ippodromo del Bois d'Arcy, ove, malgrado la pioggia ed il vento vivissimo, il capitano Bellanger, ha effettuato su monoplano un magnifico volo di 15 minuti. Il Re ed il Presidente si sono recati poi alla scuola militare di Saint Cyr.

Il Re ha passato in rivista gli allievi ed ha assistito ad esercitazioni equestri.

Dopo una colazione, il Re ed il Presidente sono tornati a Parigi in automobile.

(S) **Parigi**, 18. Il Re di Serbia ed il Presidente della Repubblica Falliéres hanno assistito stasera ad una rappresentazione di gala all'Opéra. Erano presenti anche il Presidente del Consiglio Caillaux ed il Ministro degli Esteri De Selves.

Il teatro era magnificamente illuminato. I due capi di Stato sono stati vivamente acclamati.

Dalla Tunisia

(S) **Parigi**, 18. Il *Temps* ha da Tunisi: Il generale Pietri ha emesso il seguente decreto in data di oggi: « Considerando che la neutralità del governo di Tunisi nel conflitto tra l'Italia e la Turchia implica l'astensione da ogni manifestazione e da ogni pubblicazione offensiva per i due belligeranti, sono vietate la vendita nelle vie, l'affissione e l'esibizione di pubblicazioni illustrate e fotografie, come pure le riproduzioni cinematografiche relative alla guerra italo-turca ed alle recenti agitazioni di Tunisi.

Il *Temps* aggiunge: « Noi, che abbiamo segnalato fin dal primo giorno l'agitazione prodotta negli animi degli arabi e degli italiani dalla grande pubblicità data agli avvenimenti tripolini, sono causa di agitazione, non possiamo che approvare le misure prese dal generale Pistor.

■ (S) **Sfax**, 18. Contrariamente a quante hanno pubblicato alcuni giornali è infondato che sia scoppiata una sommossa a Sfax dove non ha cessato di regnare la più grande calma nonostante le misure prese dal controllore civile Salomon, sostenuto dalla popolazione.

La rivoluzione in Cina

(S) **Londra**, 18. — La *Morning Post* pubblica un dispaccio da Shanghai il quale annuncia che il comandante dei rivoluzionari si propone di avanzare su Nan-Kin; ma gli insorti mancano di denari. (Manca il meglio! *N. d. D.*).

I Consoli di Germania, d'Inghilterra e degli Stati Uniti a Nan-Kin, hanno chiuso le porte dei loro Consolati.

La città manca di viveri. -

Pechino, 18. — Thcon-Jou-Ne è stato nominato Governatore di Tien-Tsin. Egli era andato ad abitare a Sen-Fou, dove era rimasto durante l'agitazione. Si crede che abbia fatto anche causa comune coi ribelli e che abbia partecipato all'amministrazione rivoluzionaria. La sua nomina sembra un tentativo del trono per conciliarsi i rivoluzionari.

(S) **Pechino**, 18. — Gli ingegneri ferroviari francesi dicono che violenti combattimenti sono avvenuti ieri sera e stamane ad Han-Keu.

Il comandante delle truppe imperiali ha chiesto a Pechino d'urgenza, munizioni e provvigioni, che gli saranno spedite domani.

Gli imperiali sono partiti ieri da Han-Keu per il nord e sono discesi a Sin-Yan-Tcheou.

Il Governatore dell'Ho-Nan reclama 500.000 *taels* per i soldati. i quali, se non ricevono la paga, passeranno dalla parte dei rivoluzionari e proclameranno l'indipendenza della provincia dell'Ho-Nan.

La maggior parte degli insorti delle provincie ribelli, vogliono che Shanghai sia la capitale della Repubblica.

I rivoluzionari sembra abbiano denaro, mentre gli imperiali ne sono totalmente sprovvisti. Se entrate doganali sono deboli. L'ispettore generale non conosce però la cifra esatta di quelle delle provincie, essendo le comunicazioni telegrafiche interrotte.

Tra i cinesi di Pechino corre voce che Yuan-Shi-Kai sia l'uomo di paglia del principe Tching, già Primo Ministro, che vuole sembra sia stata lanciata dagli agenti rivoluzionari che sono numerosi nella città.

In ogni caso il lealismo di Yuan-Shi-Kai per il Trono sembra al disopra di ogni sospetto.

(N. B. *I lettori debbono accogliere con una certa riserva questi dispacci della Cina, perchè tanto da parte dei rivoluzionari, come da parte degli imperiali, sembra notevolmente di diffondere notizie favorevoli alla propria parte, sfavorevoli all'avversaria.*

Molto probabilmente coll'assunzione alla testa del Governo (Vedi 3ª pag.) di Yon-Shi-Kai, la situazione si chiarirà e migliorerà. N. d. D.).

(S) **Mukden**, 18. Il Comitato locale ha dichiarato di riconoscere come privo di valore le ordinanze del Governo centrale. Le relazioni ufficiali del Viceré con Pekino sono interrotte.

■ (S) **Pechino**, 18. Yuan-Shi-Kai ha annunziato che gli insorti di Han-Keu hanno attaccato ieri le truppe imperiali, assalendole alle spalle.

Dopo un vivo combattimento gli insorti sono stati respinti con rilevanti perdite.

FRANCIA

■ (S) **Parigi** 18. — Il Ministro dell'interno e il Ministro della Marina hanno chiesto a Lorient informazioni per sapere se i fatti riferiti dai giornali e cioè che gli operai dell'arsenale avrebbero inalberato la bandiera rossa sulla *Courbet* e avrebbero cantato l'Internazionale sono esatti. Se questi incidenti sono realmente avvenuti saranno prese immediatamente energiche misure.

(S) **Lorient**, 18. L'ingresso degli operai nell'arsenale ha avuto luogo stamane senza incidenti.

I militanti del Sindacato dei lavoratori, riunitisi hanno dato la parola d'ordine di ripendere il lavoro essendosi risolto l'incidente che aveva provocato lo sciopero, di rivendicazioni generali saranno trasmesse al Ministero c. se non saranno accolte cinque porti organizzeranno lo sciopero.

Un comunicato in questo senso è stato diretto alla Federazione di Tolone.

Alle 8,30 il lavoro è stato ripreso da tutti i lavoratori a bordo del *Courbet* senza alcun incidente.

(S) **Parigi 18** — Il Prefetto marittimo di Lorient ha telegrafato stamane al Ministro della marina per aminunziargli che lo sciopero dell'arsenale è terminato e che il lavoro è stato ripreso senza incidenti.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 18. — *Consiglio dell'Impero* — ■ cominciata la discussione del progetto di legge relativo alla libertà di religione.

I rappresentanti del clero si sono scagliati contro il progetto, nel quale essi vedono un primo passo verso la separazione della Chiesa dallo Stato.

Il Ministro dell'Interno ha difeso il progetto, dicendo che esso risponde sotto ogni punto di vista ai principii fondamentali dell'ukase imperiale del 30 aprile 1905 e lo completa, inspirandosi alle necessità della vita politica.

Per i feriti in guerra.

(S) **Pietroburgo**, 18. La Contessa Madre, Maria Feodorovna, ha costituito un fondo inalienabile di centomila rubli, il cui reddito deve essere destinato a premiare gli inventori dei migliori sistemi per il sollecito ritiro dei feriti dai campi di battaglia e per il loro trasporto negli ospedali da campo.

Un concorso in proposito è stato bandito per il 1° Maggio 1912 a Washington dove deve tenersi, in quell'epoca, il Congresso Internazionale della Croce Rossa.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 18. — In una nota di carattere inspirato il *Lokal Anzeiger* assicura che le dichiarazioni confidenziali fatte da Kiderlen Waechter alla Commissione del bilancio relativamente alla neutralità della Germania verso l'Inghilterra durante i negoziati franco-tedeschi, hanno pienamente soddisfatto gli stessi deputati che finora avevano creduto che il Governo avesse, in tale circostanza, mancato di fermezza.

— La decisione presa dagli industriali metallurgici di Berlino, di licenziare il 30 corrente il 60 % degli operai colpirebbe 30 mila operai secondo il *Berliner Tageblatt* e 70 mila secondo il *Lokal Anzeiger*.

— Alcuni giornali e specialmente la *Gazzetta di Colonia* fanno rilevare la deficienza della forze navali che devono assicurare la protezione dei sudditi tedeschi in Cina.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Il *Savoia* è giunto giovedì a Rio de Janeiro da Genova e Napoli, ed ha proseguito per Santos e Buenos Ayres.

— L'*Argentina* ha proseguito giovedì da Rio de Janiro per Dakar, Barcellona e Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 18 novembre 1911.

Mercato fermissimo ed attivo sopra i valori bancarii; Carburo e Kerka poco trattati: anche il Gas negletto durante tutta la riunione, ma alquanto ricercato in chiusura.

Rendita ital. 3 3/6 % contante 101.85 - 101.87 ½. Id., id., fine mese 101.97 ½.

Banca d'Italia 1453 - 1459 - 1457 — Banca Commerciale 848 - 849 - 847 - Credito Italiano 572 - Banco Roma 109 - Società Bancaria 100 - Istituto Fondiario 597 — Acqua Marcia 1035 — Gas di Roma 1153 - 1140 — Condotte 335 — Omnibus 202 — Immobiliari 289.50 — Beni Stabili 312 — Imprese Fondiarie 113.25 — Rendite Fondiarie 98.50 — Assaldo 248.50 - 249.50 — Ferriere 144 — Montecatini 100 — Metallurgiche 106.50 — Piombino 140 — Carburo 840 - 838 — Kerka 300 - 297 - 299 — Concimi 234.50 — Molini 100 — Elettrotecnica 71 — Zuccheri 81 — Risanamento 72.

CAMBI. — Parigi 101.63 3/4 — Londra 25.38 — Berlino 124.

Cambio dazio doganale 20 novembre 100.63.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 al 26 Novembre, per i dazi sui non superiori a L. 100, pagabili in biglietti fiscato in L. 100.95.

BORSE ITALIANE — 18 novembre 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 %	101 93	101 85	101 90	101 92
Id. fine mese	102 —	101 95	101 92 ½	— —
Id. 3½ %	102 —	101 92	101 85	101 88
Ba. R. d'Italia	1456 50	1458	1455 —	1457 —
» Commerc.	848 50	849 50	— —	— —
» Cred. Ital.	576 50	575 —	— —	— —
» B. Roma	108 75	109 25	— —	109 —
Mediterranee	416 —	416 50	— —	416 50
Meridionali	623 —	623 —	— —	620 —
Acc. Terni	1422 —	1423 —	— —	— —
Vanzaghi	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	374 50	376 —	— —	— —
Raffinerie	354 50	355 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	249 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	353 50	— —	— —
Merid.	— —	343 50	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	498 50	— —	— —
Fond. 4½ %	— —	503 —	— —	— —
» 4 ½	— —	512 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	502 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 93	124 05	124 —	124 —
» Francia	100 61	100 60	100 60	100 60
» su Londra	25 34	25 34	25 35	25 35
» Svizzera	100 37	100 30	100 30	— —

Coupons 4½; Media ufficiale del Regno. — 17 novembre

	con cedola	senza cedola	valuta interbancaria
1°/₀ netto	101,85 24	98,97 64	100,42 18
3½ % netto	101,75 62	100,91 62	100,42 18
3½ % lordo	99,04 17	97,94 17	98,72 68

BORSE ESTERE

Parigi 18 novemb	Aperture	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 75	95 77	— —
ITALIANA 3 %	101 05	101 37	101 40
Turca	90 27	90 50	90 15
Spagnuola	95 10	95 40	94 97
Russa nuova	102 34	— —	102 35
portoghese	— —	66 60	— —
Rangheresa	— —	16 93	95 80
Egiziano 4 0/0	— —	100 60	100 80
Banca di Parigi	1779 —	1780 —	1780 —
Banca Ottomana	— —	686 —	685 —
Credito Fondiario	— —	— —	895 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	203 —	201 —
Ferrovie ital. Mer.	— —	617 —	613 —
sull'Italia	— —	99 ⅛	99 ⅛
su Londra	— —	25 20 ⅝	25 19
su Madrid	8 50	— —	8 50
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 18 novembre	17	18	Londra 18 novembre	18 apertura	18 chiusura
Cred. anst.	669 50	664	Consol.	78 ⅞	78 ⅞
Rend. ora	116 15	116 15	Italiano	99 ½	99 ½
» carta	91 90	91 90	Turco	99 —	98 —
Ungh. 4 %	90 75	90 70	Russo 2°	— —	78 —
Id. 3 ½	78 90	78 80	Spagna	93 —	93 —
Union. Bk	624 50	625 —	Giappon.	80 ½	80 ½
L'Londra	24 07	24 08	Egiziano	100 —	100 —
Lloyd ital.	94 75	94 90	Argentino	95 ⅜	95 ⅛

Berlino 18 novembre	17	18	Sconto ufficiale
Rend. 3 %	— —	— —	SAGGIO
Ital. cont.	— —	— —	
» I. mese	— —	— —	
Obl. ferr.	— —	— —	Italia 5 1/2 %
» ital. 3 %	— —	— —	Francia 3 1/2 »
» Merid.	— —	— —	Inghilterra 3 per %
» Roma	— —	— —	Germania 5 per %
R. Comm. it.	— —	— —	Austria 4 per %
Ab. Merid.	121 —	121 62	Belgio 5 per %
» Mediter.	— —	— —	Spagna 4 1/2 %
Banca Gmb. ital.	216 90	216 90	Svizzera 4 per %
	— —	80 55	

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 18. — *Consiglio dell'Impero* — ■ cominciata la discussione del progetto di legge relativo alla libertà di religione.

I rappresentanti del clero si sono scagliati contro il progetto, nel quale essi vedono un primo passo verso la separazione della Chiesa dallo Stato.

Il Ministro dell'Interno ha difeso il progetto, dicendo che esso risponde sotto ogni punto di vista ai principii fondamentali dell'ukase imperiale del 30 aprile 1905 e lo completa, inspirandosi alle necessità della vita politica.

Per i feriti in guerra.

(S) **Pietroburgo**, 18. La Contessa Madre, Maria Feodorovna, ha costituito un fondo inalienabile di centomila rubli, il cui reddito deve essere destinato a premiare gli inventori dei migliori sistemi per il sollecito ritiro dei feriti dai campi di battaglia e per il loro trasporto negli ospedali da campo.

Un concorso in proposito è stato bandito per il 1° Maggio 1912 a Washington dove deve tenersi, in quell'

LA SUPERIORITÀ DELLA
MACCHINA SINGER
È DIMOSTRATA DA FATTI
SUPERIORE A QUALSIASI ALTRA
MACCHINA PER CUCIRE
OVUNQUE SI TROVINO MACCHINE SINGER
SINGER "66"
LE QUALI RAPPRESENTANO IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI UTILITÀ PRATICA
Negozi SINGER
in tutte le città del mondo

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale 95 A - 95B - 96A - 96
DIPENDENZE
Corso Umberto I 231 - 232 - 233
Via Cavour 84-86
Via Lucrezio Caro 45-47-49
Via Emilio Quirino Visconti, 69
Piazza Tiburtina, 13
PROVINCIA
Velletri Corso V. Emanuele, 306
Viterbo Corso V. Emanuele, 9
Tivoli Via del Trivio, 54

BALDUINO MAZZOCCHI - ROMA
Via Porta Cavalleggeri N. 7 — Telefono N.: 53-07
Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE AD ACETILENE

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e simili mali lotte stimolanze gli specuratori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rivigorisce l'intero organismo ridonando la salute. È sublime La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero L. 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi* e *Costardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Acqua thea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate. 6

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 30 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo.
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO
Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22.30 con arrivo a Roma il mattino del pondomani alle 7 — *b*) alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — *c*) alle 14.10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20
Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, estagnani e 1ª e 2ª classe.
Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — *b*) alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.55 — *c*) alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6.02. Il treno *b* in partenza da Roma ha anche 3ª. Il treno che ha la terza da Torino a Parigi.

Suonerie Elettriche
F.lli DALLE MOLLE
Via Due Macelli, 10-11

Chi ha Appartamenti, Camere, vuote e mobiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano,,

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Culle Articitit - Fajn. Via Volturno 58
Esclusiva costruzione degli Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massimo garantito
Importanti impianti in Italia ed Estero

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 9.530.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli. LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE sicurezza con o senza dichiarazione di valore

per la custodia di valori, documenti, gioielli. ecc.

Nella Camera-Forte si ricevono in custodia, pacchi, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

	FORMATO	DIMENSIONI Largo	Alto	Lungo	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	8	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
Casse-forti	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
	unico	42 1/2	50	54	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI, nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 6 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e ed accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pile Leclanché*	*Quadri*	*Fili conduttori*
Cent. 6 L. 2.45	fisci . . . L. 0.30	—	3 Num. L. 11.75	7/10 . . . L. 4.—
» 7 » 2.80	filettati or. 0.50	centim. 14 L. 1.60	4 » 15.50	8/10. . . » 3.80
» 8 » 3.20	legno . . . » 0.25	» 16 » 1.80	6 » » 21.—	9/10. . . » 3.70
» 10 » 4.75	Pezzelle . . . » 0.30	» 18 » 2.20	8 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 12 » 6.—	Pezzelle . . . » 0.45	» 21 » 2.75	10 » » 28.50	al metro L. 0.30
		secche » 4.70	12 » » 32.—	

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 13-84

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE - Servizio Centrale II - Esercizio 1911-12.

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali.

13ª DECADE - DAL 1 AL 10 NOVEMBRE 1911

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimat. esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimat. esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenza	Approssimat. esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilometri in esercizio . .	13.528 (1)	13.437 (1)	— 9	23	23	—	1.065	1.065	—
Media	13.433	13.436	— 3	23	23	—	1.065	1.065	—
Viaggiatori	5.515.844 —	5.143.798 32	+ 372.047 18	6.881 —	6.485 76	+ 395 24	52.589 —	52.161 31	+ 427 69
Bagagli e cani	278.891 —	260.109 23	+ 18.781 77	317 —	298 32	+ 18 68	— —	— —	— —
Merci a Gr. e Picc. V.A. . .	1.564.888 —	1.458.303 32	+ 106.584 68	2.839 —	2.672 36	+ 166 64	6.501 —	6.404 32	+ 96 68
Merci a Picc. Velocità . . .	8.134.320 —	7.588.952 42	+ 545.367 58	6.663 —	6.367 67	+ 295 33	— —	— —	— —
TOTALE	15.493.943 —	14.451.361 79	+ 1.042.581 21	16.700 —	15.824 11	+ 875 89	59.100 —	58.565 63	+ 534 37

PRODOTTI COMPLESSIVI DAL 1. LUGLIO AL 10 NOVEMBRE 1911.

Viaggiatori	76.185.625 —	73.649.883 92	+ 2535741 08	84.497 —	77.025 81	+ 7.471 19	740.720 —	725.502 80	+ 15.217 20
Bagagli e cani.	3.483.155 —	3.367.143 09	+ 116.011 91	3.688 —	3.378 72	+ 309 28	— —	— —	— —
Merci a G. e P.V. A. . . .	18.411.669 —	17.724.183 23	+ 687.485 77	24.636 —	22.069 34	+ 2.566 66	101.640 —	98.597 10	+ 3.042 58
Merci a P. V.	94.302.511 —	91.494.259 40	+ 2.808.251 60	85.553 —	77.360 84	+ 8.252 16	— —	— —	— —
TOTALE	192.982.940 —	186.235.496 64	+ 6.747.470 36	198.374 —	179.774 71	+ 18.599 29	842.360 —	824.099 53	+ 18.260 47

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

Dalla decade — Approssimativi esercizio corr.: 1.153.85 — Definitivi esercizio preced.: 1.075.49 — Differenze: + 78.36.
Riassuntivo — » » 14.366.33 — » » 13.360.93 — » + 505.40.

(1) Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città ed i tronchi Confine francese-Modane e Domodossola-Desenzano Lago.

Guida del Forestiere

DOMENICA — INGRESSO LIBERO
MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 1
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di scultura Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico* ed i "Gessi,, via Mazzarotta 94 dalle 10 alle 12 1/2.
Id. *Preistorico e Etnologico*, p. del Cancelleria, dalle 10 alle 13
Id. *Nazionale*, piazza delle Terme 15 dalle 10 alle 13.
Etrusco, palazzo di Papa Giulio, (fuori le Porta del Popolo Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano, 27. dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita di S. Onofrio, dalle 10 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. *d'Arte Moderna* pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 12.
Id. *Capitolina di pittura* palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 1.
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA piazza S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Id. *di Tito*, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30
Id. *S Sebastiano*, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16. domanda la residenza delle LL. MM. " palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa, in via XX Settembre n. 30, dalle 10 alle 11½.
VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7 all'tramonto
INGRESSO LIRE UNA
CATACOMBE — *di S. Callisto*, via Appia Antica, 32, dalle 9 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Ostia 9 bis, dalle 9 al tramonto.
INGRESSO 50 CENTESIMI
COLOMBARIO DI POMPEO MILAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
SEPOLCRO DEGLI SCIPIONI, v. porta di Sebastiano, dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica, 6, dalle 8 al tramonto.

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand
Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato
Succursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 91.

Servizio speciale di traslochi con furgoni imbottiti.
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Comunicazioni rapide franco italiane
PER IL SEMPIONE.
Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende due *due partenze quotidiane* da Parigi: *a*) partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10 — *b*) partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 18 e a Venezia alle 23.55.
E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi *a*) partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b*) partenza da Milano alle 22.25 arrivo l'indomani alle 14.25.
Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, ristorant, wagons-restaurant; 1ª e 2ª classe.
Il treno ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia.
Un altro treno di lusso (wagons-lits e ristaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16.25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

FERRO-CHINA ROSATI
de. Cav. U. Rosati - [illegible] - Piceno
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto dagli illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ed è di sapore gradevole di facilissima digestione, insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachidite, scrofola, nel diabete, etc. e quale specifico in tutte le conseguenze post influenzali.

Chi ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli Avvisi Economici, del POPOLO ROMANO e ne avrà buoni risultati.

IL BAGNO ROMANO
la sola cura radicale nella
DIATESI URICA - GOTTA - ARTRITE
Istituto Rinoterapico
Via Flaminia N. 1 - ROMA
Schiarimenti gratis

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	5.55	7.30	7.35	10.45	13.35				
				10.25	15.	19.55	23.10			
Pisa-Torino	8.30	8.43	14.46	18.	21.	23.50				
Pisa-Milano	8.30	8.45	14.46	18.	21.	23.50				
Bologna-Ancona	5.50	8.55	12.5	15.30						
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.40	18.12	21.5	23.46				
Grosseto	8.35	8.45	14.45	18.5	21.5	23.20				
Tivoli-Avezzano			7.45	13.—	17.35	19.40				
Tivoli					8.45					
Civitavecchia	6.5	16.35	18.50							
Frascati	7.	9.15	12.10	16.15			18.35	20.15		
								23.10		
Velletri-Terracina	8.50	12.35	17.30							
Velletri	6.50	12.45	17.30	21.10	23.					
Fiuggina	5.14	8.45	13.50	18.50						
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	17.35							

a) Feriale. * Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—		12	14.30	16.25			
				17.40	20.10	22.15	23.55			
Torino-Pisa	7.—	8.35	9.30	16.5	19.10	21.20	23.50			
Milano-Pisa	7.—	8.35	9.30	16.5	19.10	21.20	23.50			
Ancona-Foligno	0.18	7.35	7.45	13.10	14.35	20.10	23.35			
Milano-Firenze	0.18	6.55	8.—	10.10	17.20	18.50	22.46			
Grosseto	2.—	8.40	9.50	16.5	19.15	21.50	23.5			
Avezzano-Tivoli	8.5		9.05	15.30	20.20		23.—			
Tivoli	8.5	9.5	17.25		20.50					
Civitavecchia	7.50	13.5	18.30							
Frascati	7.10	8.50	10.50	14.50	18.40	21.—				
Terracina Velletri		9.25		15.15		20.45				
Velletri	9.20	9.25		15.15		20.45				
Fiuggino	7.50	10.5	21.30	21.30						
Subiaco-Mandela	9.5		9.00	15.50	20.30					

* Il treno delle 0.18 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.25 - 8.30 - 9.50 - 12 - 14.10 f. - 17 - 19.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 - 8.16 - 10.45 - 13.54 - 17.27 - 19.44 - 21.40 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.30 - 10.15 - 12.30 - 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.30 - 12.17 - 16.8
RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6.35 - 9.30 - 18.10 - 18.25
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
8.24 - 13.29.29 - 19.5 - 21.50

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6.50	9.30	13.15	18.30
Prima Porta	a.	7.8	10.12	13.50	17.12
Soratane	a.	7.17	10.27	14.14	17.27
Castelnuovo	a.	7.45	10.55	14.41	17.53
Morlupo	a.	7.52	10.59	14.50	18.1
Rignano	a.	8.16	11.25	15.14	18.25
S. Oreste	a.	8.24	11.31	15.24	18.38
Civ. Castellana	a.	8.56	12.3	15.55	19.12
Civ. Castellana	p.	6.31	13.35	16.45	17.47
S. Oreste		7.5	14.7	17.17	18.19
Rignano	a.	7.14	14.15	17.25	18.29
Morlupo	a.	7.38	14.39	17.49	18.53
Castelnuovo	a.	7.44	14.45	17.55	18.59
Soratane	a.	8.15	15.14	18.25	19.29
Prima Porta	a.	8.27	15.28	18.40	19.43
Roma	a.	9.10	16.10	19.20	20.20

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (corsa ultima: Iscritta a Marina.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Tramvai Roma-Tivoli

Roma	p.	5.35	6.30	8.7	8.50	11.30	15.40		18.	
Bagni	a.	6.20	7.15	8.50	10.12	12.20	16.35	17.30	19.05	
Villa Adr.	a.	6.30	7.25	9.5	10.28	12.30	16.45	17.38	19.40	
Tivoli	a.	6.55	7.45	9.24	10.45	12.50	17.10	17.57	20.2	
Tivoli	p.	5.45	7.18	8.25	9.25	11.17	15.45	17.32	18.21	
Villa Adr.	a.	6.10	7.21	8.50	9.55	11.30	16.15	17.46	18.57	
Bagni	a.	6.25	7.36	8.58	10.10	11.40	16.30	17.52	19.12	
Roma	a.	7.05	8.00	9.45	11.	12.45		18.	20.10	

FESTIVO: part. da Tivoli alle 20.50, arr. a Roma alle 22.35.

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Costituite a base Cacodilato ed Ossalato di ferro, chinina stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formula razionale, rappresentano per l'anemico, per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso di debolezza neurastenia, intensamente derivanti da alterazioni di crasiche del sangue.
Si prendono da 2 a 4 al giorno.
Si vendono in astuccini di 100 pillole
da Lire 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e sono a uno alternate.

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 ad.

IMPIEGATO COMUNALE cerca posto in qualità di amministratore od ostiere di stabili e di orto aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del «Popolo Romano».

D'AFFITTARSI

GRANDE APPARTAMENTO SIGNORILE venti camere - termosifone - ascenzione meccanico - affittasi p° 1° Via Nazionale 158, presso Magnanapoli. 1206

GRANDE NEGOZIO con vasti locali annessi, ingresso Piazza del Lavatore e via Marcelli affittasi subito volendo anche con annesso giardino. Rivolgersi Ancona 66 dove affittasi anche piccolo appartamento e stadi di pittura 1204

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 ad.

CAMERA GRANDE con due finestre, luce elettrica e pensione levante, affittasi in via dell'Archetto 27. Prezzi sconti persone serie. 1180

VEDOVA toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano, e accompagna signore e signorine. D. A 39. Fermo posta. 88

PER CUSTODIA Uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgere alla nostra amministrazione. 1190

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 42 Scala B interno 12. 1179

PER ALLIEVE DI CANTO la signora Mariani-De Angelis, distinta artista lirica non nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 83

EX SOTTUFFICIALE di anni 35, attualmente addetto ad un'azienda daziaria o di cementeria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

RUBATTO RAG. SCIPIONE Rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche estere e Nazionali di Pianoforti e Gramofoni. Vendita a rate - Roma. Corso Umberto I, N. 315 (Piazza Sciarra) Tel 6ce. Romano 2-98. 1179

JEUNE distingué cherche demoiselle étrangère pour change de conversation française-italienne. Retire - Exhibitor tenera Esposizione N. 335 Porta ristante Roma. 1206

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e cassiere, potendo disporre di varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*. 83

OCCORRE UN ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutta la lavorazione in opere di cartonaggi e particolarmente delle scatole a fantasia, per profumerie e confetterie di una fabbrica italiana di S. Paolo (Brasile). Deve cercare giovane e celibe. Scrivere per intendersi ai signori Mamelli e C. Caixa postal 361-S. Paolo - Brasile.

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni al labaro terzo dei ciechi Via Arenoci 60, Bianca Colombi, allieva delle celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana.) 1197

ESAZIONI Amministratore primaria azienda, informazioni, esperienti, energico, conoperebbesi per esazioni per conto Ditte Commerciali, o per privati, anche di conti arretrati disposti dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 332. Roma.

CONCORSO SEGRETARIO MINISTERO AGRICOLTURA Preparazione giuridica, svolgimento temi. Studio legale. Via Carlo Alberto, 39.

D'AFFITTARSI

AFFITTASI presso buona famiglia Via dei Crei 36 piano 2 scala di Fronte, camera decentemente mobiliata. Prezzo modicissimo. 1196

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con due letti Splendida posizione. Quartiere Ludovisi, via Aurora N. 43 Scala B, interno 12.

AFFITTASI presso buona famiglia, camera mobiliata via Bayolo N. 30 int. 13 (Prati di castello.

Avvisi economici - vedi tariffa

Stab. tipo-litografico del «Popolo Romano»
Gerente delle Cariche Mastrofini